



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1291

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per il miglioramento della viabilità nel comune di Saronno (VA) 3

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1292

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per opere pubbliche in alcuni comuni della provincia di Varese 3

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1293

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche ferroviarie in provincia di Varese 4

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1294

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per opere pubbliche in alcuni comuni della provincia di Varese 4

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1295

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche stradali in provincia di Varese 5

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1296

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche stradali nei comuni di Sesto Calende e Busto Arsizio in provincia di Varese 5

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1297

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche ciclo-viabilistiche in provincia di Varese 6

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1298

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di aree playground in zone periferiche del comune di Milano 6

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1299

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la riqualificazione del centro sportivo del comune di Gudo Visconti (MI) 7

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1300

Ordine del giorno concernente l'aumento delle risorse a favore delle scuole paritarie e alle famiglie 7

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 2 ottobre 2020 - n. 11589

Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale - anno formativo 2020/2021 - in attuazione della d.g.r. 2997/2020 9

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 2 ottobre 2020 - n. 11520

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Sottomisura 4.4 sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. operazione 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche». modifica dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento a seguito di cambio beneficiario. Cedente «CO.A.FRA società agricola cooperativa sociale», P.IVA 10187740153 – subentrante «Cascina Biblioteca – società cooperativa sociale di solidarietà a responsabilità limitata onlus», P.IVA 11656010151 53

Decreto dirigente struttura 6 ottobre 2020 - n. 11664

Rettificata decreto del dirigente di struttura 29 luglio 2020 - n. 9154. 54

Decreto dirigente struttura 6 ottobre 2020 - n. 11698

Modifica al decreto n. 1638 del 12 febbraio 2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Operazione 2.1.01 incentivi per l'attività di consulenza aziendale (d.d.s. n. 10133 del 10 luglio 2019). Approvazione degli esiti istruttori dei progetti di consulenza e ammissione a finanziamento» a seguito di variante autorizzata all'organismo di consulenza Lombardia Alleva s.r.l. (CUAA 00302660204) con riduzione della spesa e del contributo ammesso 59

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

Decreto dirigente struttura 6 ottobre 2020 - n. 11699

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Misura 2 - Bando dell'operazione 2.1.01 - «Incentivi per l'attività di consulenza aziendale» - rettifica del paragrafo 12 «Criteri di valutazione» del d.d.s. 15 luglio 2020 - n. 8485 60

Decreto dirigente struttura 7 ottobre 2020 - n. 11734

Legge 238/2016, articolo 10. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve, dei mosti e dei vini della vendemmia 2020. Istanza consorzio di tutela vini Valtellina 64

Decreto dirigente struttura 7 ottobre 2020 - n. 11761

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 12- Sottomisura 12.1 «Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000» - Approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammesse a finanziamento per l'anno 2020 66

D.G. Sviluppo economico**Decreto dirigente unità organizzativa 7 ottobre 2020 - n. 11774**

Bando Reattivi contro il COVID - Concessione ed autorizzazione a Finlombarda all'erogazione di € 767.336,02 a titolo di agevolazioni a fondo perduto alle imprese per la produzione di dispositivi di protezione individuale e dispositivi medici, di cui al d.d.u.o. n. 7528 del 26 giugno 2020 - Approvazione esiti istruttori - 3° provvedimento. 69

D.G. Sicurezza,**Decreto dirigente struttura 7 ottobre 2020 - n. 11732**

Progetti ammessi al contributo regionale, a favore degli enti locali, per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (d.g.r.n. 3209/2020) - Contestuale assunzione dell'impegno di spesa 73

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1291

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per il miglioramento della viabilità nel comune di Saronno (VA).

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	49
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1277 concernente le risorse finanziarie per il miglioramento della viabilità nel comune di Saronno (VA), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica; Individuato strategico finanziare gli investimenti come da prospetto per gli anni dal 2021 al 2023:

- miglioramento viabilità tra autostrada A9 Milano Laghi uscita Origgio e SS 233 incrocio con SP 527 Saronno-Monza - primo lotto, nel comune di Saronno (VA); il valore stimato dell'opera è di euro 600.000,00;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti sottoindicati da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- miglioramento viabilità tra autostrada A9 Milano Laghi uscita Origgio e SS 233 incrocio con SP 527 Saronno-Monza - primo lotto, nel comune di Saronno (VA); il valore stimato dell'opera è di euro 600.000,00.»

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1292

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per opere pubbliche in alcuni comuni della provincia di Varese

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1278 concernente le risorse finanziarie per opere pubbliche in alcuni comuni della provincia di Varese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica; Individuato strategico finanziare gli investimenti come da prospetto per gli anni dal 2021 al 2023:

- sostenere opere di riqualificazione della pista ciclabile del lago di Varese come: opere di valorizzazione della promozione turistica e cartellonistica, all'interno dell'AQST Lago Varese; il valore stimato delle opere è di euro 350.000,00;
- sostenere, con un cofinanziamento di euro 150.000,00, la sistemazione dell'ex scuola elementare e il trasferimento presso l'attuale asilo nido del centro anziani e della sede del Consiglio comunale, nel comune di Inzaro (VA); il valore stimato delle opere è di euro 250.000,00;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti sottoindicati da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- a sostenere opere di riqualificazione della pista ciclabile del lago di Varese come: opere di valorizzazione della promozione turistica e cartellonistica, all'interno dell'AQST Lago Varese; il valore stimato delle opere è di euro 350.000,00;

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

- a sostenere, con un cofinanziamento di euro 150.000,00, la risistemazione dell'ex scuola elementare e il trasferimento presso l'attuale asilo nido del centro anziani e della sede del Consiglio comunale, nel comune di Inarzo (VA); il valore stimato delle opere è di euro 250.000,00.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1293
Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche ferroviarie in provincia di Varese

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1279 concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche ferroviarie in provincia di Varese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica; Individuato strategico finanziare gli investimenti come da prospetto per gli anni dal 2021 al 2023:

- sostenere, con un cofinanziamento di euro 9.900.000,00, la risoluzione dei passaggi a livello sulle linee Gallarate-Laveno-Pino e Gallarate-Sesto Calende-Laveno; il valore stimato delle opere è di euro 41.600.000,00;

impegna la Giunta regionale a

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti sottoindicati da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capi-

itale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- a sostenere, con un cofinanziamento di euro 9.900.000,00, la risoluzione dei passaggi a livello sulle linee Gallarate-Laveno-Pino e Gallarate-Sesto Calende-Laveno; il valore stimato delle opere è di euro 41.600.000,00.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1294
Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per opere pubbliche in alcuni comuni della provincia di Varese

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1280 concernente le risorse finanziarie per opere pubbliche in alcuni comuni della provincia di Varese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato strategico finanziare gli investimenti come da prospetto per gli anni dal 2021 al 2023:

- sostenere investimenti e manutenzioni, riguardanti turismo e accessibilità turistica dell'Alto Varesotto e valorizzazione culturale del borgo dipinto di Arcumeggia, effettuati dalla Comunità Montana Valli del Verbano; il valore stimato delle opere è di euro 100.000,00;
- sostenere opere pubbliche e interventi di manutenzione straordinaria riguardanti valorizzazione culturale, turismo, cicloturismo, sicurezza stradale e ciclopedonale nei comuni insistenti sul tratto alto della pista ciclabile dell'Olona: Castiglione Olona, Cairate e Fagnano Olona per 30.000,00 euro cadauno; Gornate Olona e Castelseprio per 10.000,00 euro cadauno; Lonate Ceppino per 20.000,00 euro; il valore complessivo stimato delle opere è di euro 130.000,00;

- sostenere interventi incentivanti la sicurezza stradale in alcuni comuni interessati dal traffico di assi viari e infrastrutturali strategici, quali la SS 223 «Varesina», l'Autostrada A8, la SP 341 e il bacino di Malpensa, nei comuni di Albizzate, Arsago-Seprio, Caronno-Varesino, Castronno, Cavaria con Premezzo, Morazzone, Oggiona con Santo Stefano per 20.000,00 euro cadauno; Cislago, Samarate e Venegono Superiore per 30.000,00 cadauno; Tradate per 40.000,00 euro; il valore complessivo stimato delle opere è di euro 270.000,00;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti sottoindicati da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- a sostenere investimenti e manutenzioni, riguardanti turismo e accessibilità turistica dell'Alto Varesotto e valorizzazione culturale del borgo dipinto di Arcumeggia, effettuati dalla Comunità Montana Valli del Verbano; il valore stimato delle opere è di euro 100.000,00;
- a sostenere opere pubbliche e interventi di manutenzione straordinaria riguardanti valorizzazione culturale, turismo, cicloturismo, sicurezza stradale e ciclopedonale nei comuni insistenti sul tratto alto della pista ciclabile dell'Olona: Castiglione Olona, Cairate e Fagnano Olona per 30.000,00 euro cadauno; Gornate Olona e Castelseprio per 10.000,00 euro cadauno; Lonate Ceppino per 20.000,00 euro; il valore complessivo stimato delle opere è di euro 130.000,00;
- a sostenere interventi incentivanti la sicurezza stradale in alcuni comuni interessati dal traffico di assi viari ed infrastrutturali strategici, quali la SS 223 «Varesina», l'Autostrada A8, la SP 341 e il bacino di Malpensa, nei comuni di Albizzate, Arsago-Seprio, Caronno-Varesino, Castronno, Cavaria con Premezzo, Morazzone, Oggiona con Santo Stefano per 20.000,00 euro cadauno; Cislago, Samarate e Venegono Superiore per 30.000,00 cadauno; Tradate per 40.000,00 euro; il valore complessivo stimato delle opere è di euro 270.000,00.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1295

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche stradali in provincia di Varese

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1281 concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche stradali in provincia di Varese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per com-

pletivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato strategico finanziare gli investimenti come da prospetto per gli anni dal 2021 al 2023:

- SP 52 - nuova rotonda all'uscita di Volandia, per un importo stimato di euro 500.000,00;

- nuovo collegamento stradale da via Bolivia a via Valle Nuova con sottopasso alla linea F.S. Gallarate-Luino nel comune di Gallarate (VA), per un importo stimato di euro 1.950.000,00;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti sottoindicati da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- SP 52 - nuova rotonda all'uscita di Volandia, per un importo stimato di euro 500.000,00;

- nuovo collegamento stradale da via Bolivia a via Valle Nuova con sottopasso alla linea F.S. Gallarate-Luino nel comune di Gallarate (VA), per un importo stimato di euro 1.950.000,00.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1296

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche stradali nei comuni di Sesto Calende e Busto Arsizio in provincia di Varese

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1282 concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche stradali nei comuni di Sesto Calende e Busto Arsizio in provincia di Varese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscrivere in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato strategico finanziare gli investimenti come da prospetto per gli anni dal 2021 al 2023:

- sostenere, con un cofinanziamento di euro 400.000,00, l'intervento sul sovrappasso ferroviario Marchetti ex SP 48, nel comune di Sesto Calende (VA);
- sostenere, con un cofinanziamento di euro 2.600.000,00, il collegamento stradale in località S. Anna con sottopasso ferroviario, nel comune di Busto Arsizio (VA);

impegna la Giunta regionale e
l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti sottoindicati da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- a sostenere, con un cofinanziamento di euro 400.000,00, l'intervento sul sovrappasso ferroviario Marchetti ex SP 48, nel comune di Sesto Calende (VA);
- a sostenere, con un cofinanziamento di euro 2.600.000,00, il collegamento stradale in località S. Anna con sottopasso ferroviario, nel comune di Busto Arsizio (VA).».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1297

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche ciclo-viabilistiche in provincia di Varese

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1283 concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche ciclo-viabilistiche in provincia di Varese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel

2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscrivere in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato strategico finanziare gli investimenti come da prospetto per gli anni (dal 2021 al 2023):

- ciclovia del Lago Maggiore da Sesto Calende a Laveno Mombello, in provincia di Varese, per un importo stimato di euro 12.000.000,00;

impegna la Giunta regionale e
l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti sottoindicati da appostarsi alle competenti missioni e programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- ciclovia del Lago Maggiore da Sesto Calende a Laveno Mombello, in provincia di Varese, per un importo stimato di euro 12.000.000,00.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1298

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di aree playground in zone periferiche del comune di Milano

Presidenza del Presidente Fermi

Il consiglio REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1284 concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di aree playground in zone periferiche del comune di Milano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato necessario finanziare l'investimento per la realizzazione di aree playground in zone periferiche del comune di Milano nella misura di euro 300.000,00 per gli anni dal 2021 al 2023;

impegna la Giunta regionale e
l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento dell'investimento per la realizzazione di aree playground in zone periferiche del comune di Milano per euro 300.000,00 per gli anni dal 2021 al 2023.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1299 **Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la riqualificazione del centro sportivo del comune di Gudo Visconti (MI)**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1285 concernente le risorse finanziarie per la riqualificazione del centro sportivo del comune di Gudo Visconti (MI), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della leg-

ge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato necessario finanziare l'investimento di riqualificazione relativo al centro sportivo del comune di Gudo Visconti (MI) nella misura di euro 200.000,00 per gli anni dal 2021 al 2023;

impegna la Giunta regionale e
l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento dell'investimento di riqualificazione relativo al centro sportivo del comune di Gudo Visconti (MI) per euro 200.000,00 per gli anni dal 2021 al 2023.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1300 **Ordine del giorno concernente l'aumento delle risorse a favore delle scuole paritarie e alle famiglie**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	49
Voti contrari	n.	10
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1287 concernente l'aumento delle risorse a favore delle scuole paritarie e alle famiglie, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

lo Statuto d'autonomia della Lombardia riconosce e promuove le condizioni per rendere effettiva la libertà di insegnamento e di educazione come elemento qualificante della propria azione amministrativa;

considerato che

le scuole paritarie garantiscono, nel quadro del sistema scolastico nazionale, il servizio di istruzione per circa novecentomila studenti, tramite l'impiego di circa centottantamila tra docenti e operatori;

evidenziato che

l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19 ha pesantemente inciso sulla situazione finanziaria di molte famiglie, spesso pregiudicando la possibilità di sostenere l'impegno economico che comporta l'iscrizione dei propri figli ad una scuola paritaria;

riconosciuto che

tale pregiudizio lede ulteriormente il diritto dei genitori di scegliere liberamente il percorso educativo ritenuto più adeguato per i propri figli;

dato atto che

Regione Lombardia ha da tempo istituito e implementato diversi strumenti per garantire la libertà di scelta educativa e l'esercizio

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

del diritto allo studio, in particolare il sistema della «Dote Scuola - Buono scuola» per gli studenti della scuola dell'obbligo e la misura «Nidi gratis» per i bambini dagli 0 ai 3 anni;

evidenziato, altresì, che

l'adeguamento infrastrutturale delle scuole paritarie alle nuove disposizioni ministeriali, indispensabili per la ripresa in sicurezza delle attività del prossimo anno scolastico, incide pesantemente sui bilanci delle scuole e di riflesso potenzialmente sulle rette;

impegna il Presidente della Giunta regionale

- ad aumentare significativamente la dotazione finanziaria delle misure di sostegno alla libertà scolastica come la componente «buono scuola» della Dote Scuola;
- a reperire ulteriori risorse e strumenti per sostenere la libertà di scelta educativa per la fascia 3 - 5 anni;
- a implementare misure di compartecipazione per spese sostenute dalle scuole paritarie per l'adeguamento infrastrutturale derivante dell'emergenza da COVID-19.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 2 ottobre 2020 - n. 11589

Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale - anno formativo 2020/2021 - in attuazione della d.g.r. 2997/2020

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE,
E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- la Decisione della Commissione del 17 dicembre 2014 - C(2014) 10098, con la quale è stato approvato il P.O.R. Lombardia FSE 2014-2020 e la relativa modifica approvata con Decisione della Commissione del 30 aprile 2019 - C(2019)3048;
- il POR Lombardia FSE 2014-2020 e in particolare:
 - l'Asse III «Istruzione e Formazione» nell'ambito del quale rientra l'obiettivo specifico 10.1 «Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa» da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 10.1.7 «Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività».
 - l'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà» nell'ambito del quale rientra l'obiettivo specifico 9.2 «Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili» da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 9.2.1 «Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.».

Vista la l.r. del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e s.m.i., e, in particolare:

- l'art. 8 il quale ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo, inoltre, che le modalità di attuazione di detti interventi vengano definite dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi del Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR);
- l'art. 11 comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, fra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale; nonché di un quarto anno;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche median-

te la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

Vista l.r. del 15 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll. rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro»;

Visto l'art. 1, comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Richiamate:

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», e s.m.i.;
- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come integrata dall'art. 28 della l.r. n. 22/2006;
- la d.g.r. del 19 novembre 2018, n. XI/843 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2019-2020»;
- la d.g.r. del 18 novembre 2019, n. XI/2461 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2020-2021»;
- la d.g.r. n. XI/154 del 29 maggio 2018 «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura: approvazione della proposta da inviare al Consiglio regionale», approvato con d.c.r. del 10 luglio 2018, n. XI/64;

Visti:

- il d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 «Modifiche ed integrazioni al «Manuale operatore» di cui all'allegato 1 del d.d.u.o. del 21 aprile 2011», che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e s.m.i. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013;
- la d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro» e relativi decreti attuativi;
- il d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione A - in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.»;
- il d.d.g. del 12 dicembre 2012, n. 12049 «Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia», che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- il d.d.g. del 4 agosto 2015, n. 6643 «Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia», che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- il d.d.g. del 8 novembre 2019, n. 16110, con il quale è stato recepito l'Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l'approvazione del nuovo Repertorio delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, rinviando a successivi provvedimenti la declinazione delle Figure nazionali in Profili regionali;
- la d.g.r. del 3 giugno 2020, n. XI/3192 «Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del Sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021» con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

- professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e sono stati definiti, inoltre, i nuovi valori massimi della Dote «leFP» per l'anno formativo 2020/2021;
- il d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)»;
 - il d.d.s. del 28 luglio 2014, n. 7214 «Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20 dicembre 2013.»;
 - la d.g.r. del 17 gennaio 2018, n. 7763 «Indirizzi regionali in materia di tirocini»;
 - il d.d.s. del 7 maggio 2018, n. 6286 «Indirizzi regionali in materia di tirocini - disposizioni attuative»;
 - il d.d.g. del 12 dicembre 2018, n. 18630 «Aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2019/2020» contenente l'offerta formativa unitaria regionale di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2019/2020;
 - la d.g.r. del 20 aprile 2020, n. 3063 «Indicazioni regionali per la conclusione dell'anno formativo 2019/2020» con la quale è stato altresì definito di riprogrammare quota parte delle risorse a valere sull'Asse III del POR FSE pari a euro 13.000.000,00, che la d.g.r. n. 1177/2019 aveva destinato alla copertura della spesa dei terzi anni dei percorsi leFP a.f. 2019/2020, destinandole alla copertura dei terzi anni leFP a.f. 2020/2021 (d.g.r. di programmazione n. 2997/2020), con conseguente aumento della copertura della spesa su risorse autonome/ministeriali per l'anno formativo 2019/2020 e riduzione della copertura della spesa su risorse autonome/ministeriali per l'anno formativo 2020/2021;
 - il d.d.g. del 17 luglio 2020, n. 8621 «Approvazione ulteriore aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2020/2021»;
 - la d.g.r. del 30 marzo 2020, n. XI/2997 «Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021»;
 - la d.g.r. del 20 luglio 2020, n. XI/3390 «Indicazioni regionali per l'ordinato avvio dell'anno scolastico e formativo 2020/2021»;
 - il d.d.s. del 3 agosto 2020, n. 9454 «Determinazione dei budget delle istituzioni formative (accreditate alla sezione A ai sensi della d.d.g. 10187/2012 e s.m.i.) per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (leFP) - anno formativo 2020/2021.»;
 - il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 aprile 2019, n. 3, che ripartisce alle Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento di percorsi di istruzione e formazione professionale relativamente all'annualità 2018 e assegna a Regione Lombardia un importo complessivo di euro 66.221.230,00;
 - il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17 maggio 2019, n. 4, che ripartisce alle Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento di percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale relativamente all'annualità 2018 e assegna a Regione Lombardia un importo complessivo di euro 36.033.391;
 - il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 marzo 2020, n. 2, che ripartisce alle Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento di percorsi di istruzione e formazione professionale relativamente all'annualità 2019 e assegna a Regione Lombardia un importo complessivo di euro 63.920.472,00;
 - il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 marzo 2020, n. 3, che ripartisce alle Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento di percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale relativamente all'annualità 2019 e assegna a Regione Lombardia un importo complessivo di euro 36.100.260,00;
 - le risorse pubbliche messe a disposizione per l'a.f. 2020/2021 per i Percorsi di qualifica triennali di Istruzione e formazione professionale, comprensive delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via complementare, ammontano a complessivi euro 176.495.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 153.495.000,00 negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 - capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 12823, 13220, 13222 e 13224 e comunque nei limiti di stanziamento previsti negli esercizi finanziari 2020 e 2021, e per euro 23.000.000,00 all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III - Istruzione e Formazione» obiettivo specifico 10.1 «Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa» Azione 10.1.7 «Percorsi formativi di leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività», che trovano copertura negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 - capitoli 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2021 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2021.
 - le risorse messe a disposizione per l'a.f. 2020/2021 per i Percorsi di Istruzione e formazione professionale (leFP) IV anno ammontano a complessivi euro 26.400.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III - «Istruzione e Formazione» obiettivo specifico 10.1 «Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa» Azione 10.1.7 «Percorsi formativi di leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività», negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 - capitoli 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2021 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2021;
 - le risorse messe a disposizione per l'a.f. 2020/2021 per i Percorsi personalizzati per allievi disabili sono complessivamente pari a € 9.600.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 5.100.000,00 negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 - capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487 e 10677, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2021, e per euro 4.500.000,00 all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse II - «Inclusione sociale e lotta alla povertà», obiettivo specifico 9.2 «Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato di lavoro delle persone maggiormente vulnerabili» Azione 9.2.1 «Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.» negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 12, programma 02 - capitoli 10914, 10915, 10916, 10921, 10922, 10923, 10936, 10937 e 10938 dell'esercizio finanziario 2021, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2021;
 - le risorse pubbliche messe a disposizione a sostegno dei percorsi di leFP a.f. 2020/2021 nell'ambito del sistema duale ammontano a complessivi euro 24.705.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 - capitoli 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 12823, 13220, 13222, 13224, 7821, 7822 e 7905 dell'esercizio finanziario 2021, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2021.
- Visti:
- il d.d.u.o. del 18 febbraio 2010, n. 1410 «Aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o. del 22 gennaio, n. 420 e successive modifiche e integrazioni.»;
 - il d.d.u.o. del 18 aprile 2011, n. 3513 «Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro»;
 - il d.d.u.o. del 14 maggio 2012, n. 4103 «Aggiornamento del-
- Dato atto che, come previsto dalla citata d.g.r. n. 2997/2020, e s.m.i.:

la metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro»;

- il d.d.u.o. del 23 maggio 2014, n. 4355 «Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard della formazione per i percorsi di leFP - Percorsi triennali»;
- il d.d.g. del 13 aprile 2016, n. 3249 «Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro. Approvazione della metodologia di calcolo del costo forfettario relativo al rimborso delle spese di vitto e trasporto ai partecipanti all'iniziativa di work experience presso gli uffici giudiziari.»;

Considerato necessario assicurare, anche per l'anno scolastico e formativo 2020/2021, l'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale, definendo a tal fine le procedure, le modalità e i tempi sia per l'avvio delle nuove prime e quarte annualità che per il completamento dei percorsi già avviati, nonché per i percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa e le esperienze all'estero;

Ritenuto pertanto di approvare l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale - anno formativo 2020/2021 - in attuazione delle d.g.r. 2997/2020 e 3390/2020, e i relativi Allegati 1, 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto altresì, di stabilire che potrebbero essere messi a disposizione eventuali ulteriori stanziamenti, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili nel bilancio regionale;

Vista la Comunicazione della Commissione europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, con particolare riferimento al punto 2.5, paragrafo 28 e succ. riportante «L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia (sentenza dell'11 settembre 2007 Commissione / Germania C-318/05) ha dichiarato che: «istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»;

Valutato che il finanziamento dei servizi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) non rileva ai fini degli aiuti di Stato in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, alla luce dei principi esposti nel paragrafo 2.5 «Istituzione e attività di ricerca» della richiamata Comunicazione n. 2016/C 262/01, e non vengono finanziate neppure indirettamente attività economiche ma si tratta di attività di funzione e potestà pubblica;

Richiamati il parere favorevole espresso per la d.g.r. 2997/2020 dal Comitato di valutazione Aiuti di Stato nel corso della seduta del 11 marzo 2020 e dal Comitato di Coordinamento della Programmazione europea in esito alla procedura scritta conclusasi in data 12 marzo 2020 nonché il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 del 26 marzo 2020, protocollo E1.2020.0082856;

Richiamati altresì il parere favorevole espresso per la d.g.r. 3063/2020 dal Comitato di Coordinamento della Programmazione europea in esito alla procedura scritta conclusasi in data 17 aprile 2020 e del parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 del 17 aprile 2020 Protocollo E1.2020.0134107;

Acquisiti:

- il parere favorevole del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato C) della d.g.r. del 30 giugno 2017, n. 6777, nella seduta del 15 settembre 2020;
- il parere favorevole del Coordinamento della Programmazione europea, in esito alla procedura scritta avviata il 16 settembre 2020 e conclusa il 17 settembre 2020;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione FSE 2014-2020, in data 29 settembre 2020 prot. E1.2020.0444951;

Vista la comunicazione del 31 luglio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di

sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti:

- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;
- la d.g.r. del 23 dicembre 2019, n. 2731 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2020/2022 - Piano alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2020 - Programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- la l.r. del 30 dicembre 2019 n. 26 «Bilancio di Previsione 2020 - 2022»;
- il decreto del Segretario Generale del 31 dicembre 2019, n. 19178 «Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022»;
- il decreto della Dirigente della U.O. Politiche Europee e Sistemi informativi - Autorità di Gestione Por Fse 2014/2020 del 3 giugno 2019, n. 7938 «Por Fse 2014-2020: Modifica dei Responsabili di Asse a seguito del V Provvedimento Organizzativo 2019(d.g.r. 1678 del 27 maggio 2019)»;
- il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro del 14 gennaio 2020, n. 239, con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2020/2022 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- la d.g.r. del 30 giugno 2017, n. 6777 «VII provvedimento organizzativo 2017», Allegato C;
- il decreto del Segretario Generale del 17 luglio 2017, n. 8713 «Individuazione dei componenti del Comitato di valutazione aiuti di Stato e ulteriori determinazioni ai sensi della d.g.r. 6777 del 30 giugno 2017»;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale - Anno formativo 2020/2021 - in attuazione della d.g.r. 2997/2020 e i relativi Allegati 1, 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di dare atto che, come previsto dalla citata d.g.r. n. 2997/2020, e s.m.i.:

- le risorse pubbliche messe a disposizione per l'a.f. 2020/2021 per i Percorsi di qualifica triennali di Istruzione e formazione professionale, comprensive delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via complementare, ammontano a complessivi euro 176.495.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 153.495.000,00 negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 - capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 12823, 13220, 13222 e 13224, e comunque nei limiti di stanziamento previsti negli esercizi finanziari 2020 e 2021, e per euro 23.000.000,00 all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III - Istruzione e Formazione» obiettivo specifico 10.1 «Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa» Azione 10.1.7 «Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività», che trovano copertura negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 - capitoli 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2021 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2021.
- le risorse messe a disposizione per l'a.f. 2020/2021 per i Percorsi di Istruzione e formazione professionale (leFP) IV anno ammontano a complessivi euro 26.400.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III - «Istruzione e Formazione» obiettivo specifico 10.1 «Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa» Azione 10.1.7 «Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività», che trovano copertura negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 - capitoli 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2021 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2021.

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

mento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività», negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 - capitoli 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2021 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2021;

- le risorse messe a disposizione per l'a.f. 2020/2021 per i Percorsi personalizzati per allievi disabili sono complessivamente pari a € 9.600.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 5.100.000,00 negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 - capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487 e 10677, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2021, e per euro 4.500.000,00 all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse II - «Inclusione sociale e lotta alla povertà», obiettivo specifico 9.2 «Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato di lavoro delle persone maggiormente vulnerabili» Azione 9.2.1 «Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.» negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 12, programma 02 - capitoli 10914, 10915, 10916, 10921, 10922, 10923, 10936, 10937 e 10938 dell'esercizio finanziario 2021, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2021;
- le risorse pubbliche messe a disposizione a sostegno dei percorsi di leFP a.f. 2020/2021 nell'ambito del sistema duale ammontano a complessivi euro 24.705.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 - capitoli 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 12823, 13220, 13222, 13224, 7821, 7822 e 7905 dell'esercizio finanziario 2021, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2021;

3. di stabilire che potrebbero essere messi a disposizione eventuali ulteriori stanziamenti, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili nel bilancio regionale;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Programmazione Europea <http://www.fse.regione.lombardia.it> nonché sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Paolo Diana

— • —

Allegato A

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE” (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Azione 10.1.7 - Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell’offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l’attrattività.

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Azione 9.2.1 - Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all’inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.

AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
- ANNO FORMATIVO 2020/2021 -
In attuazione della D.G.R. 2997/2020

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Finalità e obiettivi**
- A.2. Riferimenti Normativi**
- A.3. Soggetti Beneficiari**
- A.4. Soggetti Destinatari**
- A.5. Dotazione finanziaria**

B - CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

- B.1. Caratteristiche dell'agevolazione**
- B.2. Percorsi/progetti finanziabili**
- B.3. Servizi ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**
 - B.3.1 Valore economico della dote Percorsi triennali, quadriennali e IV anni
 - B.3.2 Percorsi personalizzati per allievi con disabilità
 - B.3.3 Contributo economico per esperienze all'estero

C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Creazione dei percorsi formativi e avvio attività**
 - C.1.1 Creazione dei percorsi formativi
 - C.1.2 Comunicazione di avvio delle attività
 - C.1.3 Variazioni del calendario
- C.2. Presentazione delle domande**
 - C.2.1 Dote
 - C.2.2 Esperienze all'estero
- C.3. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.4. Verifica di ammissibilità delle domande**
 - C.4.1 Verifica e ammissibilità delle doti e dei progetti di esperienza all'estero
 - C.4.2 Verifica e ammissibilità delle doti finanziate nell'ambito del potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV
 - C.4.3 Verifica e ammissibilità contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie
- C.5 Ritiri e subentri**
- C.6. Caratteristiche della fase di rendicontazione**
 - C.6.1 Finanziamento delle Doti di prima e seconda annualità (escluse le doti finanziate con risorse duale)
 - C.6.2 Finanziamento e rendicontazione delle Doti di terza annualità, IV annualità e PPD e doti finanziate con risorse duale
 - C.6.3 Rendicontazione del contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie
 - C.6.4 Rendicontazione delle esperienze all'estero
- C.7. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**
 - C.7.1 Liquidazione delle Doti di prima e seconda annualità (escluse Doti finanziate con risorse duale)
 - C.7.2 Liquidazione delle Doti di terza e quarta annualità e PPD doti finanziate con risorse duale
 - C.7.3 Liquidazione contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie
 - C.7.4 Liquidazione delle esperienze all'estero

D - DISPOSIZIONI FINALI

- D.1. Obblighi dei Soggetti beneficiari**
 - D.1.1 Criteri di selezione dei destinatari delle Doti
 - D.1.2 Pubblicizzazione del contributo
- D.2. Decadenza e revoca dei Soggetti beneficiari**
- D.3. Proroghe dei termini**
- D.4. Ispezioni e controlli**

- D.5 Monitoraggio dei risultati**
- D.6 Responsabile del procedimento**
- D.7 Trattamento dati personali**
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.9 Diritto di accesso agli atti**
- D.10 Definizioni e glossario**
- D.11 Riepilogo date e termini temporali**
- D.12 Allegati/informative e istruzioni**

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Finalità e obiettivi

L'avviso è finalizzato a realizzare il sistema di istruzione e formazione professionale, in attuazione della D.G.R. n. 2997/2020, all'interno di una cornice complessiva di evoluzione caratterizzata dai seguenti elementi distintivi:

- operatività del nuovo Repertorio dei Profili regionali della leFP, a partire dai percorsi di I e IV anno che saranno avviati nell'a.f. 20/21 (a seguito dell'aggiornamento del Repertorio nazionale delle Figure);
- potenziamento delle attività di orientamento, per prevenire la dispersione scolastica, sostenere il successo formativo, compiere transizioni consapevoli tra i sistemi educativi e tra la formazione e il lavoro e viceversa, nonché a combattere gli stereotipi di genere nelle scelte formative;
- rafforzamento delle reti sul territorio tra Istituzioni scolastiche, formative e imprese, consolidando il coinvolgimento delle imprese nell'attività didattica, attraverso gli strumenti delle academy e dei training center aziendali, dell'alternanza scuola-lavoro, anche in modalità protetta per determinate casistiche, e dell'apprendistato.

Inoltre, in considerazione dell'attuale quadro emergenziale dovuto alla crisi sanitaria, la D.G.R. 3390/2020 ha stabilito le indicazioni per l'avvio ordinato dell'anno scolastico e formativo 2020/2021, che definiscono le metodologie didattiche attuabili, le leve di flessibilità organizzativa, le regole di estensione dei tempi e degli spazi dell'attività formativa all'interno dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

L'avviso, quindi, ha l'obiettivo di promuovere i seguenti percorsi e progetti di leFP secondo diverse modalità attuative, al fine di sviluppare esperienze formative di qualità, caratterizzate da un forte raccordo con il sistema delle imprese, e concorrere alla lotta alla dispersione scolastica, alla promozione dell'occupabilità dei giovani e alla competitività del sistema economico regionale:

- Percorsi triennali per il conseguimento della qualifica leFP, anche in forma modulare;
- Percorsi quadriennali e di IV anno per il conseguimento del diploma leFP;
- Percorsi personalizzati per allievi con disabilità;
- Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- Esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti all'interno dei percorsi di qualifica e diploma di leFP.

All'interno del sistema unitario di leFP i percorsi possono essere articolati in modo flessibile, nell'ambito dell'autonomia didattica di ciascuna istituzione formativa, in funzione delle specifiche esigenze di personalizzazione dei destinatari, anche prevedendo una quota di alternanza scuola-lavoro pari o superiore a 400 ore annue.

I percorsi sono disciplinati dalle Indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione di cui al D.D.U.O. n. 12550/2013 (di seguito Indicazioni) e relative modalità applicative di cui al D.D.S. n. 7214/2014 (di seguito Procedure).

Inoltre, ai percorsi di leFP sostenuti nell'ambito del presente avviso si applicano le "Indicazioni regionali per l'ordinato avvio dell'anno scolastico e formativo 2020/2021" approvate con D.G.R. n. 3390/2020.

A.2. Riferimenti Normativi

L'offerta formativa di leFP di Regione Lombardia si colloca all'interno del quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione:

- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
 - Legge Regionale del 6 agosto 2007, n. 19, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
 - Legge Regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL. RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro";
 - Legge Regionale n. 13/2003 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
 - Legge Regionale del 24 novembre 2017, n. 25 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria";
 - D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di leFP di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)";
 - D.D.S. del 28 luglio 2014, n. 7214 "Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di leFP di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2013.";
 - D.G.R. del 18 novembre 2019, n. XI/2461 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2020-2021";
 - D.G.R. del 17 gennaio 2018, n. 7763 "Indirizzi regionali in materia di tirocini";
 - D.D.S. del 7 maggio 2018, n. 6286 "Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative";
 - D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 "Procedure e requisiti per l'accREDITAMENTO degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di leFP nonché dei servizi per il lavoro";
 - D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accREDITATI per i servizi di leFP – sezione A – in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.";
 - D.G.R. del 18 febbraio 2020, n. XI/2861 "Indirizzi per la revisione del sistema regionale di accREDITAMENTO per i servizi al lavoro e alla istruzione e formazione professionale";

- D.D.G. del 12 dicembre 2012, n. 12049 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di leFP di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di leFP di Regione Lombardia.”;
- D.D.G. del 4 agosto 2015, n. 6643 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di leFP di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di leFP di Regione Lombardia”;
- D.D.G. del 8 novembre 2019, n. 16110, con il quale è stato recepito l’Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l’approvazione del nuovo Repertorio delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, rinviando a successivi provvedimenti la declinazione delle Figure nazionali in Profili regionali;
- D.G.R. del 3 giugno 2020, n. XI/3192 “Repertorio regionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l’attuazione del Sistema di istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2020/2021” con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e sono stati definiti, inoltre, i nuovi valori massimi della Dote “leFP” per l’anno formativo 2020/2021;
- D.D.G. del 5 agosto 2009, n. 8153 “Approvazione della metodologia di calcolo dei costi standard relativi ai servizi al lavoro e ai servizi alla formazione nell’ambito del sistema dote”;
- D.D.U.O. del 18 febbraio 2010, n. 1410 “Aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o del 22 gennaio, n. 420 e successive modifiche e integrazioni.”;
- D.D.U.O. del 18 aprile 2011, n. 3513 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”;
- D.D.U.O. del 14 maggio 2012, n. 4103 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”;
- D.D.U.O. del 23 maggio 2014, n. 4355 “Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard della formazione per i percorsi di leFP – Percorsi triennali”;
- D.D.G. del 13 aprile 2016, n. 3249 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro. approvazione della metodologia di calcolo del costo forfettario relativo al rimborso delle spese di vitto e trasporto ai partecipanti all’iniziativa di work experience presso gli uffici giudiziari.”;
- D.D.U.O. del 24 giugno 2009, n. 6353 “Modifiche ed integrazioni al D.D.U.O. n. 5486 del 3 giugno 2009, allegato B “Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità. Anno formativo 2009-2010”;
- D.D.U.O. 22 febbraio 2012, n. 1319 “Modifiche ed integrazioni al “Manuale operatore” di cui all’allegato 1 del DDUO del 21.04.2011” che approva il Manuale operatore per l’attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e s.m.i. conseguenti all’applicazione del Reg. 1303/2013;
- D.G.R. del 29 dicembre 2015, n. 4700, con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d’Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia sull’avvio della sperimentazione di azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale, poi sottoscritto il 13 gennaio 2016;
- D.G.R. del 20 aprile 2020, n. 3063 “Indicazioni regionali per la conclusione dell’anno formativo 2019/2020” con la quale è stato altresì definito di riprogrammare quota parte delle risorse a valere sull’Asse III del POR FSE pari a euro 13.000.000,00, che la D.G.R. n. 1177/2019 aveva destinato alla copertura della spesa dei terzi anni dei percorsi leFP a.f. 2019/2020, destinandole alla copertura dei terzi anni leFP a.f. 2020/2021 (DGR di programmazione n. 2997/2020), con conseguente aumento della copertura della spesa su risorse autonome/ministeriali per l’anno

formativo 2019/2020 e riduzione della copertura della spesa su risorse autonome/ministeriali per l'anno formativo 2020/2021;

- D.D.G. del 17 luglio 2020, n. 8621 "Approvazione ulteriore aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2020/2021";
- D.G.R. del 30 marzo 2020, n. XI/2997 "Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021";
- D.G.R. del 20 luglio 2020, n. XI/3390 "Indicazioni regionali per l'ordinato avvio dell'anno scolastico e formativo 2020/2021";
- D.D.S. del 3 agosto 2020, n. 9454 "Determinazione dei budget delle istituzioni formative (accreditate alla sezione a ai sensi della d.d.g. 10187/2012 e s.m.i.) per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) - anno formativo 2020/2021."

Per la terza e quarta annualità e per i percorsi personalizzati rivolti ad allievi disabili, finanziati anche con il Fondo Sociale Europeo, si fa altresì riferimento alle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e s.m.i., relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- Decisione della Commissione del 17 dicembre 2014 - C(2014) 10098, con la quale è stato approvato il P.O.R. Lombardia FSE 2014–2020 e la relativa modifica approvata con Decisione della Commissione del 30 aprile 2019 - C(2019) 3048;
- POR Lombardia FSE 2014-2020 e in particolare:
 - l'Asse III "Istruzione e Formazione" nell'ambito del quale rientra l'obiettivo specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di IeFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività";
 - l'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" nell'ambito del quale rientra l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili" da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 9.2.1 "Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità."
- Nota Anpal n. 8013 del 31 agosto 2020 "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19".

L'intervento si rifà inoltre ai principi del D.Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini e al documento della Commissione Europea "*Strategic engagement for gender equality 2016-2019*", alla strategia europea sulla disabilità 2010-2020 COM(2010)636.

A.3. Soggetti Beneficiari

Possono accedere al finanziamento le istituzioni formative accreditate nella sezione "A", ai sensi della D.G.R. n. 2412/2011 e dei relativi decreti attuativi, che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al D.D.G. n. 8621/2020.

In considerazione dell'approvazione del "Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del Sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021", con D.G.R. del 3 giugno 2020, n. XI/3192 si ritiene ammissibile la possibilità di derogare all'offerta presentata (D.D.G. n. 8621/2020) per i percorsi che prevedono almeno 400 ore annue di alternanza scuola-lavoro, ovvero almeno 200 ore annue di alternanza scuola-lavoro nel caso di studenti quattordicenni iscritti al primo anno, finanziati con risorse del sistema duale (di seguito "risorse duale").

Le Istituzioni formative devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti:

a. capacità logistica:

- disponibilità di almeno 5 spazi tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale. È fatta salva la possibilità di condividere aule o laboratori tra più percorsi triennali svolti nella medesima sede. In tal caso il numero complessivo di aule e laboratori necessari è di 8 ogni due percorsi, come indicato nella seguente tabella di riferimento:

Numero prime annualità	Numero spazi
1	5
2	8
3	13
4	16
5	21
6	24

- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia di offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Si richiama inoltre la nota del 13 luglio 2015, prot. E1.2015.0252753 avente a oggetto "Circolare esplicativa sull'utilizzo degli spazi per l'erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui all'art. 11, comma 1, lett. a), della L.R. 19/2007" e in particolare:

- gli operatori che intendano avviare classi oltre la sesta prima annualità dovranno garantire per ciascuna nuova annualità la dotazione idonea di ulteriori spazi pari a n. 3 in aggiunta a quelli indicati nella succitata tabella;
- è possibile utilizzare nella fascia pomeridiana gli spazi accreditati per erogare, previa autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente, percorsi in autofinanziamento.

Il calcolo degli spazi è effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati¹ e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, per i quali – come stabilito con decreto n. 10187/2012 - dovrà essere garantita, nelle unità organizzative prescelte, un'aula aggiuntiva a quelle necessarie per i percorsi triennali.

Eventuali percorsi pomeridiani autofinanziati e autorizzati da Regione Lombardia e i percorsi serali non rientrano nella verifica degli spazi.

Per le Istituzioni formative che, previo riconoscimento da parte di Regione Lombardia, organizzano percorsi in alternanza secondo le modalità della bottega scuola, al fine del calcolo degli spazi si considera composta una classe ogni 30 studenti.

Le classi finanziate esclusivamente con risorse duale non rientrano nella verifica degli spazi: in ogni caso le Istituzioni formative devono garantire la disponibilità di idonei spazi formativi per ogni gruppo classe attivato.

In tutti i casi va garantito il pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e antincendio.

Si richiama quanto definito con D.G.R. n. 3390/2020, con particolare riferimento al punto 6. Misure generali per l'organizzazione degli spazi.

b. risorse professionali: disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoring, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nelle Indicazioni e nel D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) saranno verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

A.4. Soggetti Destinatari

Sono destinatari gli studenti che, alla data di richiesta della dote:

- sono residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'Istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale o altresì, con riferimento esclusivo alle doti finanziate con risorse duale, domiciliati in Lombardia;
- sono iscritti e frequentanti i relativi percorsi di formazione professionale a finanziamento pubblico erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di istruzione e formazione professionale regionale, ai sensi dell'art. 24 della l.r. n. 19/2007 e successivi provvedimenti attuativi;
- sono in possesso dei seguenti requisiti secondo la tipologia di percorso in cui sono inseriti:

a) Percorsi triennali per il conseguimento della qualifica leFP e prime tre annualità dei percorsi quadriennali:

- per la prima annualità, non aver compiuto i 18 anni alla data di richiesta della Dote;

¹ Si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi – se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme.

Non può accedere alla Dote lo studente che abbia già conseguito un attestato di Qualifica o di Diploma tecnico professionale o altro titolo superiore.

b) Quarta annualità dei percorsi quadriennali e IV anno, per il conseguimento del diploma leFP:

- essere iscritti e frequentanti la quarta annualità di un percorso quadriennale di “Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero” o il IV anno di un percorso di Istruzione e formazione professionale;
- non aver compiuto i 21 anni alla data di richiesta della Dote;
- essere in possesso di una qualifica di leFP coerente con il percorso di quarta annualità, oppure aver concluso il terzo anno del percorso quadriennale di “Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero”, oppure con disabilità certificata² e aver concluso un terzo anno di un percorso di qualifica leFP con il rilascio di un attestato di competenze³. In considerazione dell’approvazione del nuovo repertorio di cui alla D.G.R. 3192/2020, laddove non è possibile individuare puntualmente la coerenza fra terzo anno del vecchio repertorio e quarto anno a.f. 2020/2021, la stessa verrà valutata sulla base delle competenze tecnico professionali acquisite in esito ai percorsi.

Non può accedere alla Dote lo studente che abbia già conseguito un attestato di Diploma tecnico professionale o altro titolo superiore.

c) Percorsi personalizzati per allievi con disabilità:

- avere una disabilità certificata dall’ente competente ai sensi di legge, secondo le procedure previste dal D.P.C.M. del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n. 2185⁴;
- solo per il primo anno: non aver compiuto i 18 anni alla data di richiesta della Dote;
- aver concluso il primo ciclo di studi, anche senza aver conseguito il relativo titolo (licenza di scuola secondaria di primo grado) ai sensi dell’art. 9 comma 4, del D.P.R. 122/2009;
- non avere già completato percorsi di istruzione o di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) con il rilascio di certificato delle competenze o attestato di frequenza, non avere ottenuto qualifica o diploma, né essere iscritti ad altri percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale;
- essere effettivamente iscritto e frequentante il relativo Percorso Personalizzato per Allievi Disabili a finanziamento pubblico.

Per l’anno integrativo il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- aver concluso nell’a.f. 2019/2020 un terzo anno di un Percorso Personalizzato per Allievi Disabili;
- non aver già usufruito dell’anno integrativo;
- non aver raggiunto alcuna qualifica;

² La condizione di disabilità deve essere certificata dall’ente competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011.

³ Nel caso di ammissione di alunno con disabilità certificata che abbia concluso un terzo anno di un percorso di qualifica leFP con il rilascio di un attestato di competenze, al termine del quarto anno può essere rilasciato esclusivamente un attestato di competenze (non un attestato di diploma).

⁴ Viene fatto salvo quanto definito con nota del 27 aprile 2020, G1.2020.0018412 “Indicazioni collegi accertamento alunni disabili in relazione epidemia COVID”.

- o non aver già fruito della dote, sia nell'ambito dei PPD che nell'ambito dei percorsi triennali di qualifica triennale/quarti anni, con riferimento a quattro distinte annualità formative, ancorchè frequentate presso differenti Istituzioni formative.

E' facoltà delle Istituzioni formative ammettere all'annualità integrativa - senza riconoscimento della dote - gli studenti che hanno concluso nell'anno formativo 2019/2020 un terzo anno di un Percorso Personalizzato per Allievi Disabili non in possesso dei requisiti di cui sopra.

d) Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa:

- o essere in età compresa fra i 15 e i 25 anni (compiuti) alla data di richiesta della Dote;
- o aver interrotto un percorso di secondo ciclo ossia non risultare già iscritti a un percorso di leFP presso il medesimo operatore al termine dell'anno formativo 2019/2020 oppure già coinvolti nell'anno formativo 2019/2020 in interventi di contrasto alla dispersione scolastica e che nell'anno formativo 2020/2021 proseguono il percorso formativo per il conseguimento della qualifica di leFP;
- o se in "dispersione grave", essere in possesso anche di uno dei seguenti requisiti:
 - in carico ai servizi sociali o UEPE (Ufficio esecuzione penale esterna) o Tribunale dei minori, ovvero sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
 - minori in regime di restrizione della libertà;
 - condizione di NEET (non al lavoro né in formazione da 12 o più mesi);
 - bocciatura o pluribocciatura.

L'allievo può essere ammesso per non più di due annualità dei percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa.

Non può accedere alla Dote lo studente che abbia già conseguito un attestato di Qualifica o di Diploma tecnico professionale o altro titolo superiore.

e) Esperienze all'estero:

- o lo studente deve essere inserito in percorsi formativi di qualifica o di diploma leFP a.f. 2020/2021 che prevedano almeno 400 ore di alternanza nell'ambito della durata annua del percorso o partecipare a misure di allargamento alternanza che permettano il raggiungimento delle 400 ore di alternanza nell'anno formativo, ovvero essere titolare di dote nell'ambito dell'Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015 – a.f. 2020/2021.

A.5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili, ammontano a complessivi euro 237.000.000,00, di cui euro 176.295.000,00 per i percorsi triennali, 26.400.000,00 per i percorsi di IV anno, euro 9.600.000,00 per i percorsi personalizzati per gli allievi disabili ed euro 24.705.000,00 per i percorsi/progetti finanziati con risorse duale, e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78:

- per euro 183.100.000,00 (di cui 5.000.000,00 per il potenziamento dell'offerta per il conseguimento di qualifiche e diplomi di leFP) negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01;

- per euro 49.400.000,00 (di cui 23.000.000,00 per il finanziamento dei terzi anni leFP e 26.400.000,00 per il finanziamento dei IV anni) all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III - Istruzione e Formazione" risultato atteso 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività", che trovano copertura negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02;
- per euro 4.500.000,00, per il finanziamento dei Percorsi personalizzati per alunni disabili, all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili", Azione 9.2.1 "Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità."

In conformità con la D.G.R. n. 2997/2020, eventuali residui verranno stanziati prioritariamente per il potenziamento dell'offerta per il conseguimento di qualifiche e diplomi di leFP.

B - CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1. Caratteristiche dell'agevolazione

L'Avviso è finanziato con risorse autonome di Regione Lombardia, con quote di riparto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale (ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 della L. 183/11) con quote di riparto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro (ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della Legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77) e con risorse del POR FSE 2014-2020.

L'agevolazione non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 e segg. - sulla nozione di aiuti di stato.

L'Avviso è finanziato con lo strumento della dote per i servizi formativi/al lavoro da riconoscere a fronte della frequenza da parte degli studenti di percorsi formativi di Istruzione e formazione professionale erogati nell'anno formativo 2020/2021 e a progetto per le esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti in percorsi di qualifica e diploma leFP.

Tali finanziamenti non possono essere cumulati con altri contributi pubblici erogati per i medesimi interventi.

Per i primi, secondi e quarti anni **non è consentita l'attivazione di classi miste** che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte a finanziamento privato.

Per le prosecuzioni, con riferimento alla tipologia di finanziamento, rimangono in vigore le regole definite per la prima annualità dei corsi.

In tutti i casi le Istituzioni Formative devono garantire al giovane il completamento del ciclo di studi avviato.

Come previsto dalle Indicazioni, le Istituzioni formative, per gli allievi che fruiscono del finanziamento pubblico attraverso il sistema “dote”, non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario o relativamente a specifiche casistiche previste da disposizioni regolamentari regionali. Tali disposizioni si applicano anche agli studenti non beneficiari di dote inseriti in classi esclusivamente a finanziamento pubblico, fatto salvo per i terzi anni.

Il contributo volontario non deve essere condizione per l’iscrizione, per la frequenza ai corsi, né l’ammissione agli esami né deve esser vincolato ad alcuna controprestazione.

Per le offerte finanziate con risorse pubbliche va fatto riferimento alle modalità indicate nell’Avviso.

B.2. Percorsi/progetti finanziabili

a) Percorsi triennali, finalizzati all’acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale, **e prime tre annualità del percorso quadriennale.**

Tali percorsi⁵, se finanziati con risorse duale, devono prevedere esperienze di alternanza scuola-lavoro pari ad almeno 400 ore annue, fatto salvo per gli studenti iscritti al primo anno che abbiano 14 anni di età all’avvio del percorso, per i quali l’esperienza di alternanza deve essere di almeno 200 ore e deve essere realizzata in situazioni protette, quali laboratori specialistici in cui sperimentare il contesto organizzativo e produttivo, sessioni di formazione tecnica presso *training center* aziendali, gestite da formatori dell’azienda ospitante. In ogni caso per gli studenti dai 15 anni e nei secondi e terzi anni resta confermato il limite minimo delle 400 ore annue in alternanza e delle disposizioni di cui alle Indicazioni.

Nell’ambito dei finanziamenti con risorse duale, è possibile allargare – per massimo di 400 ore - il monte ore di alternanza scuola-lavoro per gli studenti già frequentanti i percorsi di secondo e terzo anno di leFP.

In tal caso le ore complessive di alternanza (considerando sia le ore di alternanza/tirocinio già previste nell’ambito del percorso annuale sia le ore di allargamento) non possono essere inferiori a 400 annue.

L’allargamento alternanza non è cumulabile con altre tipologie di intervento previste dal presente avviso e finanziate con risorse duale, a eccezione dei progetti all’estero.

b) Percorsi di IV anno/IV annualità del percorso quadriennale, finalizzati all’acquisizione di un diploma di istruzione e formazione professionale.

Tali percorsi, prevedono come opzione principale esperienze di alternanza scuola-lavoro pari ad almeno 400 ore annue: in ogni caso, se finanziati con risorse duale, devono prevedere almeno 400 ore annue⁵.

c) Percorsi personalizzati per allievi con disabilità, finalizzati alla formazione di giovani che, per natura e caratteristiche della disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all’interno dei normali percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Sono rivolti a sviluppare e potenziare le capacità cognitive, le conoscenze, le competenze professionali e le abilità possedute dagli studenti, nonché a favorire il loro inserimento socio-lavorativo e, inoltre, garantiscono l’assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale.

⁵ La misura può fare riferimento all’intero gruppo classe o ad alcuni studenti, attraverso percorsi individualizzati.

Hanno una durata massima di tre anni cui eventualmente può seguire un anno integrativo nel caso in cui lo studente non abbia raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso. Inoltre, parallelamente alla crescita psico-fisica dell'alunno e delle sue competenze e abilità, le Istituzioni Formative dovranno progressivamente inserire nei percorsi adeguati spazi rivolti all'alternanza scuola-lavoro. I percorsi hanno una durata per ciascun anno formativo di minimo 600 ore e massimo 990 ore.

Tali percorsi⁶, se finanziati con risorse duale, devono prevedere esperienze di alternanza scuola-lavoro pari ad almeno 400 ore annue e comunque entro il limite del 50% della durata complessiva del percorso. Il periodo di alternanza può essere garantito attraverso modalità formative protette, come laboratori tenuti da lavoratori provenienti dal sistema delle imprese, impresa formativa simulata o prestazioni di lavoro presso imprese formative, all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati.

Al termine del percorso è previsto il rilascio di un attestato di competenze; nel caso in cui gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi, anche orari, possono sostenere gli esami finalizzati al rilascio della qualifica.

- d) **Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa**, finalizzati al contrasto dell'abbandono scolastico e all'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani dai 15 fino a 25 anni, attraverso il conseguimento di una qualifica di istruzione e formazione professionale.

Tali percorsi⁶ devono prevedere una durata complessiva non inferiore a 500 ore annue e devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 50% della durata oraria del Piano di intervento personalizzato (PIP).

Tali percorsi sono autonomamente progettati e attuati dalle Istituzioni sul piano sia didattico sia organizzativo con una forte personalizzazione temporale-organizzativa, anche in forma modulare, individuale e/o per gruppi di livello, interesse, compito o progetto.

La loro articolazione viene definita, in termini metodologici e di durata, sulla base delle competenze di ciascun giovane - acquisite anche in contesti non formali - garantendo la certificazione delle competenze ai fini del riconoscimento dei crediti, con la possibilità di prevedere un'eventuale riduzione oraria e/o con la previsione di misure integrative.

Fermo restando il carattere personalizzato del percorso, è possibile prevedere fasi formative e modalità organizzative comuni - per lo sviluppo di ambiti comuni di OSA culturali o tecnico professionali - mediante gruppi classi con diversi Profili di Qualifica/Diploma in esito.

Al termine del percorso è previsto il rilascio di un attestato di competenze⁷, spendibile in termini di credito formativo ai fini del rientro in percorsi di istruzione e formazione, in particolare verso percorsi di Qualifica coerenti con il proprio, specifico piano personalizzato; ovvero - nel caso di allievi che abbiano frequentato il 12° anno di istruzione e/o formazione e siano in possesso dei necessari requisiti di apprendimento culturali e tecnico professionali di Profilo - ammissione all'esame della corrispondente Qualifica.

Nei casi di "**dispersione grave**", definiti secondo i criteri indicati al precedente par. A.4 "Soggetti destinatari", punto d, al fine di un recupero e di un supporto verso la qualifica e l'avvio al lavoro,

⁶ La misura può fare riferimento all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti, attraverso percorsi individualizzati.

⁷ DDUO n. 12550/13, punto 2.5.

è prevista l'erogazione di servizi aggiuntivi, con riferimento al Quadro Regionale degli Standard minimi dei servizi al lavoro, come aggiornato dal D.D.G. n. 3249 del 13/04/2016.

In particolare vengono individuati i servizi di "Accompagnamento continuo", "Coaching" e "Creazione rete di sostegno" come tipologie adeguate ai destinatari e alle finalità descritte.

Le Istituzioni formative possono erogare tali servizi in deroga al vincolo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro, in conformità alla clausola di cui all'allegato 1 della D.G.R. n° IX/2412 del 26/10/2011, allo scopo di contrastare l'abbandono scolastico persistente e favorire i percorsi di avvio al lavoro.

I percorsi rivolti a minori in regime di restrizione della libertà, possono essere erogati nelle sedi concordate con l'Istituzione penitenziaria di riferimento, a seguito di presentazione di puntuale progetto alla D.G. Istruzione, formazione e lavoro.

I percorsi sopra indicati dovranno terminare entro e non oltre il 31 agosto 2021, e comunque, prima dello svolgimento degli esami di qualifica/diploma, laddove previsti.

Relativamente ai precedenti punti a), b), c) e d) viene fatto salvo quanto disposto con DGR n. 3390/2020, in particolare con riferimento al paragrafo 2. Misure generali riguardanti le metodologie didattiche e al paragrafo 3. Misure per l'organizzazione delle attività formative.

e) Esperienze all'estero volte a sostenere il miglioramento e l'affinamento del processo di apprendimento e di formazione degli studenti ai fini dell'occupabilità, favorendo la mobilità su scala internazionale, il confronto con esperienze di riferimento nei settori di maggiore interesse nonché il consolidamento di competenze tecnico professionali e relazionali, nonché di competenze linguistico-comunicative, in contesti internazionali.

Gli studenti iscritti a percorsi che prevedano almeno 400 ore di alternanza nell'ambito della durata annua o che partecipino a misure di allargamento alternanza che permettano il raggiungimento delle 400 ore di alternanza nell'anno formativo, ovvero che siano dotati nell'ambito dell'Avviso per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015 – a.f. 2020/2021, possono partecipare a esperienze all'estero con momenti formativi ed esperienze di alternanza che concorrono al raggiungimento delle 400 ore o, nel caso di apprendistato, il raggiungimento degli obiettivi formative e del monte ore di formazione esterna.

I progetti possono essere articolati anche integrando attività internazionali sostenute nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di progetti di esperienze all'estero per gli anni formativi 2018/2019 e 2019/2020 degli studenti dei corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e tecnici superiori (IFTS e ITS)." di cui al decreto 1597/2019, e s.m.i..

Coinvolgimento di Academy e training center aziendali o interaziendali

Nell'ambito dei percorsi che prevedono almeno 400 ore annue in alternanza, è possibile l'erogazione di attività formative in *partnership* con imprese che mettono a disposizione docenti, spazi e/o strumentazioni, appartenenti ad *Academy*.

Si applica un limite massimo di 100 ore annue per l'utilizzo di docenti e/o spazi e/o strumentazioni aziendali nell'ambito della formazione d'aula e di laboratorio (di cui al par. 2.11 delle Indicazioni).

Gli ambienti (quali aule, laboratori, Fab Lab, spazi di coworking) messi a disposizione dall'Academy, sono considerati "laboratori professionalizzanti" presso aziende con processi produttivi **coerenti con i percorsi** offerti, con "attrezzature fruibili e di livello", per i quali non è richiesta la preventiva autorizzazione degli uffici competenti, ai sensi del d.d.g. 10187/2012.

Le aziende ammesse a partecipare alla sperimentazione devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- rientrare nella classificazione di impresa media o grande in base alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e al decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 18 aprile 2005: in questo caso è possibile attivare l'Academy con una sola impresa;
- essere formalmente associate nell'ambito di filiere, distretti produttivi, reti di imprese: in questo caso è possibile attivare l'Academy con un minimo di due imprese associate;

Le Academy devono operare in partnership, cioè in collaborazione/compartecipazione, con l'istituzione Formativa di cui condividono finalità e obiettivi del percorso.

Prima di procedere con la richiesta delle doti, le Istituzioni formative devono formalizzare una specifica convenzione con le Academy, nella quale sia dichiarato:

- l'interesse specifico nel perfezionamento delle competenze della figura professionale in esito al percorso formativo (di qualifica o diploma) e quali tra la propria specializzazione, le procedure produttive e le tecnologie utilizzate possono apportare un valore aggiunto per la formazione erogata;
- l'impegno a collaborare per la definizione dei piani formativi;
- il dettaglio delle attività che saranno svolte nelle diverse fasi del processo del percorso formativo: le attrezzature, le persone coinvolte e le eventuali modalità di rimborso.

Le Istituzioni formative devono tenere ai propri atti le convenzioni sottoscritte con le Academy e gli eventuali giustificativi di spesa e di pagamento delle attività realizzate.

L'assegnazione del contributo non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese. I soggetti economici in partnership opereranno quali meri fornitori delle Istituzioni formative; in caso di svolgimento di attività onerosa da parte di tali partner l'eventuale documento contabile dovrà essere emesso nei confronti dell'Istituzione formativa accreditata.

B.3. Servizi ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

B.3.1 Valore economico della dote Percorsi triennali, quadriennali e IV anni

Il valore della dote per i servizi formativi è diversificato in relazione alla tipologia di percorso così come definito nelle Tabelle 1-a e 1-b, approvate con D.G.R. n. 1177/2019 per le prosecuzioni nei secondi, terzi anni e quarti anni dei percorsi quadriennali, e come definito nelle Tabelle 1-A e 1-B approvate con D.G.R. n. 3192/2020, per i primi anni e quarti anni.

Il costo orario si differenzia in base alla tipologia di intervento, alle relative finalità didattiche e al titolo in uscita, come indicato nelle tabelle sotto riportate.

Così come definito con D.G.R. n. 3192/2020, la componente disabilità, aggiuntiva alla dote formazione dei percorsi triennali, quadriennali, di quarto anno e per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, è pari a un massimo di € 3.000,00 ed è destinata alle spese connesse al

personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

In caso di allargamento del monte di ore di alternanza scuola-lavoro, nell'ambito dei secondi e terzi anni dei percorsi triennali di qualifica professionale, è previsto un contributo aggiuntivo al valore della Dote riconosciuto per i servizi di formazione. Il valore del contributo è proporzionale al numero di ore di alternanza aggiuntive rispetto alle ore di alternanza/tirocinio già previste nel percorso ordinamentale, secondo gli importi riportati nella tabella seguente.

	Servizi Formativi	Importo orario	Durata/Importo massimo
Percorsi per la qualifica professionale	Classi I, II e III per il conseguimento della qualifica di IeFP	€ 5,03	min 990 ore e nel rispetto dei seguenti massimali annui € 4.000/4.300/4.600 (DGR 1177/2019 e 3192/2020)
	Allargamento alternanza all'intero gruppo classe o al singolo studente – secondi e terzi anni	€ 5,03	max 400 ore. Per interventi eccedenti la durata ordinamentale dei percorsi triennali - max € 2.012
Percorsi per il diploma professionale	Classi di IV anno per il conseguimento del diploma	€ 4,93	min 990 ore e nel rispetto dei seguenti massimali annui € 4.000/4.300/4.600 (DGR 1177/2019 e 3192/2020)
Interventi per il sostegno di studenti disabili	Servizi di sostegno per allievi disabili certificati	€ 32,00	max € 3.000 (DGR 3192/2020)
Interventi di contrasto alla dispersione	Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa	€ 5,03	min 500 ore e nel rispetto dei seguenti massimali annui € 4.000/4.300/4.600 (DGR 1177/2019 e 3192/2020)
	Servizi riconoscibili per la dispersione grave. Vedi specifica tabella ex Quadro Regionale degli Standard minimi dei servizi al lavoro		max € 1.500 (DGR 1177/2019 e 3192/2020)

Servizi riconoscibili, come da D.G.R. 1177/2019 e 3192/2020, per la Dispersione grave, ex Quadro Regionale degli Standard minimi dei servizi al lavoro (D.D.G. n. 3249/2016).					
Servizio	Contenuto	Output / Risultato	Durata		Costo orario standard
			Min. in ore	Max. in ore	Attività individuale
Accompagnamento continuo	Processo di tutoring continuo volto a sollecitare la persona nella sua maturazione, sviluppare l'autonomia decisionale e a supportare il soggetto nelle scelte, mediante incontri periodici di aggiornamento, trasferimento di competenze e indicazioni operative sulla propria candidatura e sul percorso intrapreso	Relazione sulle attività svolte	1	2 ore mese	€ 31,00
Coaching	Il servizio ha come finalità la valorizzazione e sviluppo delle competenze e potenzialità personali attraverso un processo di training personalizzato erogabile individualmente o in piccoli gruppi (massimo 3 destinatari). - Predisposizione del Piano di Coaching - Accompagnamento alla presa di coscienza delle proprie capacità e ad avere fiducia in esse - Sostegno motivazionale - Sviluppo di competenze e supporto alla gestione del cambiamento - Valutazione degli esiti conseguiti	Bilancio e valutazione dei risultati da parte del destinatario e del coach	9	13/h mese	€ 35,00 (individuale) € 15,00 (in gruppo)
Creazione rete di sostegno	Servizio di raccordo e coordinamento tra l'operatore che prende in carico la persona e i soggetti e/o le istituzioni che, in relazione diretta o funzionale, seguono il destinatario dell'intervento (ad esempio famiglia nel caso di destinatari minorenni, i docenti dell'istituzione scolastica o formativa di provenienza del destinatario, i servizi sociali, le A.S.L., i consultori familiari, etc.).	Report dei colloqui effettuati contenenti le seguenti informazioni: partecipanti, destinatario, oggetto del colloquio, durata, firma congiunta degli interlocutori ed esiti	1	10	€ 32,00

Il contributo per gli alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale è pari, così come definito con D.G.R. n. 3192/2020 a un massimo di € 3.000,00 ed è destinato alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

L'importo orario è fissato in euro 32,00, in coerenza con i Servizi di sostegno per allievi disabili certificati.

B.3.2 Percorsi personalizzati per allievi con disabilità

Il valore della Dote per i Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili è determinato in funzione dei servizi previsti dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP), fino a un massimo di € 7.500,00 così come stabilito con D.G.R. n. 3192/2020.

L'importo della dote è calcolato in funzione dei servizi concordati nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) presentato, nel rispetto dei costi orari standard definiti come di seguito indicato:

Servizio		Durata Massima in Ore	Importo Orario	Importo massimo
Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP	Colloquio di accoglienza I livello (erogato a titolo gratuito dall'istituzione)	1	€ 0,00	€ 7.500,00
	Colloquio specialistico (relativamente al 2° e 3° punto del "contenuto")	2	€ 33,00	
	Definizione del percorso	2	€ 39,00	
	Tutoring e counselling orientativo	10	€ 31,00	
Servizi di Formazione	Formazione individuale, rivolta ad un solo giovane	Min 600* Max 990	€ 45,00	€ 7.500,00
	Formazione collettiva e Stage (svolto presso realtà aziendali fino ad un massimo del 50%* del monte ore annuo previsto nel percorso formativo) <i>* Nel caso di PPD finanziati con risorse duale l'alternanza deve essere pari ad almeno 400 ore e il monte ore minimo del percorso deve essere pari a 800 ore.</i>		€ 8,46	

B.3.3 Contributo economico per esperienze all'estero

Per le esperienze all'estero è previsto un rimborso dei costi fino a un massimo di euro € 2.000 per ogni studente, relativamente alle seguenti voci di spesa:

- viaggio A/R e trasferimenti;
- vitto e alloggio per il periodo di durata del progetto;
- eventuali ulteriori spese formative non rientranti nella ordinaria attività formativa già finanziata con la dote leFP e con la dote Apprendistato a.f. 2020/2021, o a valere sull'Avviso per la presentazione di progetti di esperienze all'estero di cui al citato decreto n. 1597/2019, e s.m.i..

C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Creazione dei percorsi formativi e avvio attività

C.1.1 Creazione dei percorsi formativi

Gli interventi formativi possono essere erogati dalle istituzioni formative in ognuna delle proprie sedi operative accreditate alla Sezione "A", con eccezione degli interventi rivolti a minori in regime di restrizione della libertà che possono essere erogati nelle sedi concordate con l'Istituzione penitenziaria di riferimento.

Le Istituzioni formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili di cui al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari", nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

Viene fatto salvo quanto disposto con DGR n. 3390/2020, in particolare con riferimento al paragrafo 2. Misure generali riguardanti le metodologie didattiche e al paragrafo 3. Misure per l'organizzazione delle attività formative.

Le istituzioni formative **possono** comporre classi prime e quarte:

- con alunni dotati o con alunni dotati e non dotati. In questi casi non possono chiedere contributi obbligatori agli iscritti (siano essi dotati o non dotati) e devono garantire ai giovani il completamento del ciclo di studi avviato.
- con alunni non dotati (totalmente autofinanziato). Devono garantire al giovane il completamento del ciclo di studi avviato.

In coerenza con quanto definito nelle Indicazioni, il gruppo classe è costituito nel rispetto dei seguenti parametri numerici:

- max 30 studenti;
- max 5 studenti portatori di handicap certificato.

È possibile attivare percorsi formativi per soli allievi disabili in diritto-dovere esclusivamente nell'ambito dei Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili. Fermo restando il numero massimo di doti riconoscibili per classe, nel caso di iscrizioni superiore ai 12 studenti per percorso, l'Istituzione formativa ha la facoltà di attivare due o più classi nel rispetto dei propri limiti di capienza e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio. In tutti i casi, le classi dei Percorsi Personalizzati non possono essere superiori a 16 studenti.

Le istituzioni formative devono inserire le classi di prima annualità dei percorsi triennali e quadriennali, le classi di prima annualità dei Percorsi personalizzati per alunni con disabilità e le classi dei percorsi di IV anno, in SIUF, entro la data del 12 ottobre 2020.

I percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa devono essere inseriti nella piattaforma dedicata, in coerenza con la durata degli stessi.

Al fine dell'inserimento dei percorsi rivolti a minori in regime di restrizione della libertà, erogati nelle sedi concordate con l'Istituzione penitenziaria di riferimento, l'Istituzione formativa deve trasmettere puntuale progetto alla D.G. Istruzione, formazione e lavoro, all'indirizzo di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, entro e non oltre 15 giorni antecedenti alla data di avvio del modulo. Copia della richiesta va trasmessa altresì via mail agli indirizzi:

silvia_angioletti@regione.lombardia.it
daniela_reho@regione.lombardia.it
silvia_gariboldi@regione.lombardia.it
marcello_giannotti@regione.lombardia.it

Ogni percorso potrà avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale approvato con D.G.R. del 3 giugno 2020, n. XI/3192. I percorsi inseriti dovranno essere coerenti con il Piano regionale dei servizi del sistema educativo di Istruzione e Formazione - offerta formativa 2020/2021, approvato con D.D.G. n. 8621/2020.

Entro il **12 ottobre 2020** sarà possibile inoltre inserire ulteriori percorsi autofinanziati, ancorché non approvati nel citato piano regionale, a seguito di trasmissione di esplicita comunicazione via fax al n. 02/3936182. Nella comunicazione dovrà essere puntualmente specificato in che fascia oraria verranno erogati i corsi.

Gli studenti dell'anno integrativo dei Percorsi personalizzati per allievi con disabilità possono essere iscritti a una terza annualità dei medesimi percorsi dell'a.f. 2020/2021 o in una classe appositamente dedicata.

C.1.2 Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni formative devono comunicare, tramite la piattaforma dedicata, l'Avvio dei corsi entro il **15 ottobre 2020**, fatti salvi i percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa di durata inferiore alle 990 ore, per i quali l'Avvio del corso deve essere comunicato entro 10 giorni dall'inizio effettivo.

Ai fini dell'Avvio dei corsi, l'Istituzione formativa è tenuta a caricare, per ciascuna sezione, un file contenente il calendario, nel formato reso disponibile in SIUF – Servizio gestione corsi (area documentazione).

C.1.3 Variazioni del calendario

L'Istituzione Formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e la famiglia o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni del calendario devono essere comunicate altresì attraverso il sistema informativo SIUF, nelle medesime forme e modalità previste per l'Avvio del corso.

C.2. Presentazione delle domande

C.2.1 Dote

La richiesta di Dote dello studente deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative, di cui al precedente punto A.3, a Regione Lombardia, , **esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi on line**, all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it, nel rispetto delle seguenti tempistiche:

- Doti di I e II anno, richieste a valere sul budget assegnato come da Allegato A al D.D.S. n. 9454/2020: a partire dalle ore 12:00 del 15 ottobre 2020 e fino alle ore 17:00 del 19 novembre 2020;

- Doti di III anno, IV anno e PPD richieste a valere sul budget assegnato come da Allegati A, B e C al D.D.S. n. 9454/2020, nonché per tutte le doti richieste a valere sul budget assegnato come da Allegato D al citato D.D.S.: a partire dalle ore 12:00 del 20 novembre 2020 e fino alle ore 17:00 del 28 gennaio 2021;
- per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I leFP e PPD e IV: a partire dalle ore 12:00 del 20 novembre 2020 e fino alle ore 17:00 del 28 gennaio 2021;

La richiesta di dote è condizionata alla trasmissione da parte dell'Istituzione Formativa dell'Atto di Adesione, firmato elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, da presentare tramite il sistema informativo Bandi online, a partire dalle medesime date di apertura sopra indicate.

L'Istituzione formativa deve altresì procedere con l'iscrizione degli studenti nella classe già creata nella piattaforma dedicata.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti e resi disponibili all'indirizzo www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

La dote è riconoscibile con riferimento alla formazione e ai servizi erogati a partire dall'inizio dell'anno formativo, convenzionalmente fissato alla data del 1 settembre 2020.

Il genitore, il tutore legale dello studente o lo studente stesso, se maggiorenne, elabora con il supporto dell'istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato e la Domanda di partecipazione all'avviso.

Prima di confermare la dote l'Istituzione Formativa è tenuta ad acquisire dal sistema informativo:

- il Piano di Intervento Personalizzato, sottoscritto dalla stessa Istituzione Formativa e dal genitore/tutore dello studente (se minorenni) o dallo studente (se maggiorenne);
- la Domanda di partecipazione, sottoscritto dal genitore/tutore dello studente (se minorenni) o dallo studente (se maggiorenne).

Tali documenti devono essere conservati agli atti e **consegnati in copia** al genitore/tutore dello studente (se minorenni) o allo studente (se maggiorenne).

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35,

comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Al fine del riconoscimento della Dote va considerata la data e l'ora di invio, con assegnazione, della stessa, fatto salvo quanto di seguito indicato in merito alle doti relative al potenziamento dell'offerta nelle classi I e IV.

Ciascuna Istituzione formativa provvede a inoltrare la richiesta di Dote (a eccezione delle doti finanziate nell'ambito del potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV)/esperienza all'estero degli studenti iscritti presso i propri percorsi nel rispetto del budget assegnato con D.D.S. n. 9454/2020, tenuto conto che il budget per i I, II, III e IV anni, di cui agli allegati A e B del citato decreto fa riferimento esclusivamente alla componente formazione, mentre il budget dei Percorsi personalizzati per allievi disabili (di cui all'allegato C) e il budget risorse duale (di cui all'allegato D) è omnicomprensivo.

La richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno in favore degli studenti in possesso di una certificazione di disabilità, dei servizi riconoscibili per dispersione grave e dei servizi di elaborazione e realizzazione dei PIP relativa ai percorsi personalizzati per allievi con disabilità, deve essere presentata congiuntamente alla richiesta di Dote - componente formazione.

Il numero massimo di doti componente disabilità per classe dei percorsi triennali e dei quarti anni è pari a 5.

Il numero massimo di doti per classe dei percorsi personalizzati per allievi disabili è 12, elevabile a 16 se finanziate anche con risorse duale. Gli studenti dell'anno integrativo possono essere iscritti alla terza annualità dell'anno formativo 2020/2021 per la quale si deroga ai limiti ordinari stabiliti per le doti/classi e studenti/classi, fino a un massimo di 16 studenti.

Non è possibile richiedere la dote per gli alunni già beneficiari di dote nell'ambito dell'Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio - ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015 anno formativo 2020/2021, anche qualora cessino anticipatamente dal contratto di apprendistato, per dimissione volontaria del lavoratore o per recesso da parte del datore di lavoro, e che rientrano nel percorso ordinario di IeFP.

La selezione e la verifica del possesso dei requisiti per accedere alla Dote è posta in capo all'Istituzione Formativa che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

Per il riconoscimento del contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale l'Istituzione formativa deve presentare specifica richiesta alla Struttura competente all'indirizzo di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, corredata dal parere medico e da un progetto formativo, entro e non oltre il 30 aprile 2021. Copia della richiesta va trasmessa altresì via mail agli indirizzi:

daniela_reho@regione.lombardia.it
silvia_gariboldi@regione.lombardia.it
marcello_giannotti@regione.lombardia.it

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7, legge 29 dicembre 1990, n. 405; art. 187, D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297; Nota 2, lett. E), art. 4, Tariffa, Parte Ia, D.P.R. n. 642/1972).

Budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV

Le istituzioni formative che saturano il proprio budget (con la richiesta di doti ed esperienze all'estero) e vogliono potenziare la propria offerta nelle classi prime o quarte per il conseguimento di qualifiche e diplomi, esclusivamente attraverso la modalità dell'alternanza scuola-lavoro, possono usufruire di un budget incrementale a condizione che vi sia un aumento del numero di iscritti per la medesima annualità rispetto all'a.f. 2019/2020 e/o 2018/2019.

Il budget incrementale sarà riconosciuto nell'ambito dello stanziamento complessivo di €5.000.000,00 definito con la citata D.G.R. n. 2997/2020.

Per accedere a tale dotazione è necessario assicurare i seguenti elementi:

- saturazione del proprio budget di I anno per i percorsi di qualifica e PPD e di IV anno a.f. 2020/2021, con riferimento alla situazione rilevata alle ore 17.00 del 28 gennaio 2021, come di seguito indicato:
 - classi prime: esaurimento budget I anno, rispettivamente per i percorsi di qualifica e PPD, e budget risorse duale;
 - classi quarte: esaurimento budget IV anno e budget risorse duale;
 - nella saturazione del budget duale almeno il 60% deve fare riferimento all'assegnazione di dote "piena" (no allargamento alternanza, né esperienza all'estero) – tenuto altresì conto che, con riferimento all'Allegato D al decreto n. 9545/2020, la quota pari all'importo ammesso relativamente alle doti di primo anno richieste nell'ambito del "budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV a.f. 2019/2020" non potrà essere utilizzata per la misura di allargamento alternanza e per le esperienze all'estero;
- l'effettivo aumento del numero di iscritti di primo anno rispetto alla prima annualità e del quarto anno rispetto alla quarta annualità rilevato sia con riferimento all'a.f. 2020/2021 (rispetto all'a.f. 2019/2020) sia con riferimento all'a.f. 2019/2020 (rispetto all'a.f. 2018/2019). La rilevazione è fatta distintamente per i I anni dei percorsi di qualifica, per i primi anni dei PPD e per i IV anni. La verifica verrà fatta con riferimento alla data del 28/01/2021 per gli alunni dell'a.f. 2020/2021, del 30/01/2020 per gli alunni dell'a.f. 2019/2020 e del 17/01/2019 per gli alunni dell'a.f. 2018/2019, così come risultanti dai relativi sistemi informativi Finanziamenti on Line e SIUF;
- attività in alternanza scuola-lavoro nel rispetto dei limiti, come sotto indicati:
 - almeno 200 ore annue, in situazioni protette: esclusivamente per il potenziamento delle classi prime, in caso di studenti di 14 anni di età all'avvio del percorso
 - minimo delle 400 ore annue: per gli studenti del primo anno con 15 anni e oltre e per gli studenti del quarto anno.

C.2.2 Esperienze all'estero

La domanda per le esperienze all'estero, finanziata con le risorse di cui all'Allegato D, del decreto n.9454/2020 deve essere inoltrata dall'Istituzione formativa a Regione Lombardia a partire dalle ore 12:00 del 20 novembre 2020 e fino alle ore 17:00 dell'8 giugno 2021 esclusivamente attraverso il sistema informativo "Bandi online" all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it, nel rispetto del budget assegnato con il citato D.D.S. n. 9454/2020.

I progetti potranno essere avviati a decorrere dal **1° settembre 2020** e dovranno essere conclusi entro il **31 agosto 2021**: pertanto la domanda può essere riferita anche ad attività progettuali già avviate purché non concluse alla data di pubblicazione del presente avviso.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali resi disponibili all'indirizzo sopra indicato.

Al termine della compilazione on line della domanda, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- Domanda di partecipazione all'esperienza all'estero (prodotta dal sistema "Bandi online");
- Scheda Progetto (sulla base del modello appositamente predisposto).

Il perfezionamento della richiesta da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione dei documenti di cui alle precedenti lettere a) e b) firmati elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972, allegato B.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio rilevati dal Sistema Informativo.

Esperienze all'estero finanziate nell'ambito del budget duale assegnato con decreto n. 11985/2019 (Allegato D)

Così come previsto dal D.D.S. del 19 maggio 2020, n. 5944/2020 "Disposizioni straordinarie per la conclusione dell'anno scolastico e formativo 2019/2020", punto 6. Disposizioni particolari inerenti il budget duale, è possibile posticipare le esperienze all'estero le cui attività potranno concludersi entro tutto il successivo anno formativo.

La modifica è prevista solo sui progetti di esperienza all'estero già nello stato di Ammesso e finanziato, nell'ambito dell'Avviso di cui al decreto n. 11985/2019, alla chiusura del relativo bando (ore 17.00 del 8 giugno 2020).

Entro la data del 10 novembre 2020, le Istituzioni formative devono trasmettere alla casella di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it richiesta di modifica dei progetti dalla quale si evincano tutti gli elementi presenti nella Domanda di partecipazione all'esperienza all'estero e nella Scheda Progetto.

Copia della richiesta va trasmessa altresì via mail agli indirizzi:

daniela_reho@regione.lombardia.it
marcello_giannotti@regione.lombardia.it
silvia_gariboldi@regione.lombardia.it

Viene fatto salvo quanto indicato in merito ai destinatari e alle spese riconoscibili.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto già assolto in fase di adesione all'Avviso di cui al citato decreto n. 11985/2019.

C.3. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Le domande di dote e per le esperienze all'estero sono dichiarate ammissibili in conformità ai **criteri di ammissibilità** indicati nel paragrafo seguente, nel rispetto dell'**ordine cronologico** di presentazione delle stesse, **fino a esaurimento del budget definito per singola Istituzione formativa**, fatto salvo quanto di seguito indicato per le doti finanziate nell'ambito del potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV.

La prenotazione della dote costituisce un'assegnazione virtuale di risorse e non dà luogo ad un trasferimento economico, che sarà corrisposto a seguito di rendicontazione e di verifica delle informazioni dichiarate.

C.4 Verifica di ammissibilità delle domande

C.4.1 Verifica e ammissibilità delle doti e dei progetti di esperienza all'estero

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell'Istituzione formativa prescelta - rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

Con riferimento alla richiesta di dote, in seguito all'esito positivo delle verifiche, lo studente e il beneficiario ricevono dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

La documentazione relativa alle terze e quarte annualità e ai Percorsi personalizzati per allievi disabili deve essere conservata nel rispetto di quanto disposto dal Manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e s.m. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013.

Per i progetti di esperienza all'estero in modifica ai progetti presentati a valere sul budget di cui al d.d.s. n. 11985/2019, l'ufficio competente procede con verifica della completezza e conformità dei dati dichiarati e trasmette comunicazione di accettazione con PEC.

Per le doti finanziate nell'ambito del potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV si rinvia al paragrafo successivo.

C.4.2 Verifica e ammissibilità delle doti finanziate nell'ambito del potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell'Istituzione formativa prescelta - rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

L'ammissione al finanziamento è definita entro 60 giorni dalla chiusura della procedura per la richiesta di dote (28/01/2021), a seguito di puntuale istruttoria da parte della competente struttura della D.G. Istruzione, formazione e lavoro, volta a verificare:

- l'effettivo aumento del numero di iscritti di primo anno rispetto alla prima annualità e del quarto anno rispetto alla quarta annualità rilevato sia con riferimento all'a.f. 2020/2021 (rispetto all'a.f. 2019/2020) sia con riferimento all'a.f. 2019/2020 (rispetto all'a.f. 2018/2019). La rilevazione è fatta distintamente per i I anni dei percorsi di qualifica, per i primi anni dei PPD e per i IV anni. La verifica verrà con riferimento alla data del 28/01/2021 per gli alunni dell'a.f. 2020/2021, del 30/01/2020 per gli alunni dell'a.f. 2019/2020 e alla data del 17/01/2019 per gli alunni dell'a.f. 2018/2019, così come risultanti dai relativi sistemi informativi Finanziamenti on Line e SIUF;
- saturazione del proprio budget di I anno per i percorsi di qualifica e PPD e di IV anno a.f. 2020/2021, con riferimento alla situazione rilevata alle ore 17.00 del 28 gennaio 2021;
- l'utilizzo di almeno il 60% del budget duale per la richiesta di dote "piena" (no allargamento alternanza, né esperienza all'estero) – tenuto altresì conto che, con riferimento all'Allegato D al decreto n 9545/2020, la quota pari all'importo ammesso relativamente alle doti di primo anno richieste nell'ambito del "budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV a.f. 2019/2020" non potrà essere utilizzata per la misura di allargamento alternanza e per le esperienze all'estero
- attività in alternanza scuola-lavoro nel rispetto dei limiti indicati nel presente Avviso;

Vengono assegnate le doti richieste con riferimento al numero effettivo degli iscritti in aumento.

Nel caso in cui lo stanziamento non coprisse le richieste con riferimento alle due annualità, verranno ammesse prioritariamente le doti relative all'aumento degli iscritti 20/21 su 19/20, e successivamente le doti relative all'aumento degli iscritti 19/20 su 18/19, con eventuale ridimensionamento proporzionale del numero di doti (in tal caso verranno ammesse le doti in ordine di presentazione, fatte salve diverse indicazioni da parte delle istituzioni formative).

Nel caso in cui lo stanziamento sia eccedente rispetto alle nuove iscrizioni, potranno essere assegnate fino a un max di 15 doti aggiuntive per istituzione formativa, in proporzione all'aumento del numero degli iscritti sulle due annualità.

Nel caso di percorsi personalizzati per allievi disabili, le istituzioni formative che non risultino assegnatarie di un budget doti I anno PPD nell'a.f. 2019/2020, in tutti i casi potranno essere assegnatarie di doti esclusivamente a seguito della presentazione e valutazione di un progetto adeguato.

In seguito all'esito positivo delle verifiche, lo studente e il beneficiario ricevono dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

C.4.3 Verifica e ammissibilità contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie

L'ammissione del contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale è definita con atto entro 60 giorni dalla trasmissione della PEC, a seguito di puntuale istruttoria da parte della competente struttura della D.G. Istruzione, formazione e lavoro, volta a verificare il possesso dei requisiti e il progetto formativo.

C.5 Ritiri e subentri

Il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi, rinunciando entro il medesimo termine all'eventuale dote.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla Dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato per annualità e per il sistema duale, l'istituzione formativa può inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di Dote di nuovo studente in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso entro e non oltre le ore 17:00 dell'8 giugno 2021.

Nel caso in cui lo studente beneficiario di dote cambi corso all'interno della medesima istituzione formativa, la stessa dovrà procedere con rinuncia alla dote e richiesta di nuova dote. I servizi rendicontati per la frequenza delle terze annualità, delle quarte annualità, dei Percorsi personalizzati per alunni disabili, nonché per la frequenza finanziata con risorse duale, saranno riconoscibili al raggiungimento dei requisiti minimi previsti per la liquidazione.

In caso di decesso del destinatario possono subentrare altri studenti, non già beneficiari di dote, iscritti e in possesso dei necessari requisiti.

Non è previsto il subentro sulle doti finanziate nell'ambito del Budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV.

In caso di ritiro di un allievo da un percorso l'Istituzione formativa è tenuta a ottemperare agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi del d.m. del 22 agosto 2007, n.139, e dell'art.64, c. 4-bis della l. n.133/08.

C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.6.1 Finanziamento delle Doti di prima e seconda annualità (escluse le doti finanziate con risorse duale)

Regione Lombardia, sulla base delle disponibilità di risorse a bilancio, procede – a seguito presentazione di apposita fidejussione - alla liquidazione del primo acconto pari al **60%** del valore complessivo delle Doti assegnate agli studenti regolarmente iscritti e frequentanti alla data del **19 novembre 2020**, risultanti dal sistema informativo, e approvate con apposito atto.

In caso di disponibilità sul bilancio regionale 2020, potrà essere erogata una quota o l'intero importo del secondo acconto, nei termini previsti per il primo acconto, in proporzione allo stesso.

Il secondo acconto pari al **20%** del valore complessivo delle Doti assegnate e approvate con apposito atto, è erogato sulla base del numero degli allievi titolari di Dote frequentanti alla data del **1° marzo 2021**, risultanti dal sistema informativo.

In fase di liquidazione del secondo acconto si procederà al recupero:

- del 50% delle somme riconosciute a titolo di primo acconto per gli studenti che, da sistema informativo, alla data del 28 gennaio 2021 non risultano più frequentanti e non siano state effettuate entro la medesima data nuove richieste;
- del 100% delle somme riconosciute a titolo di primo acconto nel caso di studenti titolari che, a seguito di controlli, non risultino in possesso dei requisiti necessari per il riconoscimento dello stesso.

Il saldo, pari al **20%** del valore complessivo delle Doti assegnate e approvate con apposito atto, sarà erogato sulla base del numero degli allievi titolari di Dote frequentanti alla data del **20 maggio 2021**, risultanti dal sistema informativo.

Qualora in fase di primo acconto venga anticipato l'intero importo del secondo acconto, le eventuali somme erogate in eccesso o da integrare rispetto alla relativa rilevazione, concorreranno alla determinazione del saldo.

Nel caso in cui gli studenti dotati rinunciano al beneficio per partecipare all'Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio - ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015 anno formativo 2020/2021, e agli stessi non subentrano altri studenti, non già beneficiari di dote, iscritti e in possesso dei necessari requisiti, si procederà al recupero delle quote già riconosciute.

C.6.2 Finanziamento e rendicontazione delle Doti di terza annualità, IV annualità e PPD e doti finanziate con risorse duale

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti, l'Istituzione Formativa deve fare riferimento al Manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n.1319, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento n. 1303/2013: in particolare si richiama, tra gli altri, l'obbligo di predisposizione, compilazione giornaliera e conservazione del registro formativo e delle presenze che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor, fatte salve eventuali e successive modifiche finalizzate al contenimento dell'emergenza sanitaria in corso, da approvare con specifico atto.

Con riferimento alle doti di terza annualità, IV annualità e PPD, oltre al registro cartaceo, le Istituzioni formative devono inserire le informazioni relative alla frequenza degli studenti (presenze e assenze) nel Sistema Informativo Unificato Formazione (SIUF) – Servizio Gestione Corsi – Funzionalità Gestione Registro Presenze Assenze (GRPA). L'inserimento dei dati deve avvenire di norma entro il giorno successivo alla data di erogazione del servizio e comunque non oltre 5 giorni lavorativi; caricamenti successivi a quest'ultimo termine saranno oggetto di specifiche verifiche.

In sede di verifica amministrativa delle domande di liquidazione, sarà effettuato un controllo di coerenza tra le ore rendicontate nelle domande e quelle caricate nel GRPA. Quest'ultime dovranno essere costantemente aggiornate secondo i termini di cui al precedente capoverso.

Per le esperienze di alternanza scuola lavoro in ampliamento della durata oraria annua, va compilato apposito registro delle presenze distinto dai registri utilizzati per le attività rientranti nelle ore programmate del corso.

Il finanziamento della Dote deve essere calcolato sulla base dei relativi costi standard orari indicati ai paragrafi B.3.1 e B.3.2. del presente Avviso.

La liquidazione intermedia, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo e/o di sostegno ed è calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun studente, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del singolo servizio formativo/di sostegno e a condizione che sia stato erogato almeno il 50% delle ore previste dal PIP. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo a seguito dell'effettiva partecipazione al corso/servizio di sostegno/al lavoro, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Per i servizi di elaborazione e realizzazione del PIP dei Percorsi personalizzati per allievi disabili, per i servizi riconoscibili per Dispersione grave e per le doti finanziate nell'ambito del potenziamento per il conseguimento di qualifiche e diplomi leFP, può essere esclusivamente richiesta la liquidazione finale.

Le assenze giustificate, saranno riconosciute nel limite massimo del 25% delle ore di formazione e sostegno programmate. Non saranno riconosciute ore di assenza giustificata per la misura di allargamento dell'alternanza, per i servizi riconoscibili per Dispersione grave e per i Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP dei Percorsi personalizzati per allievi disabili.

Laddove previsto, le ore rendicontate ai fini della liquidazione intermedia e finale devono essere coerenti con i dati di presenza e assenza caricati nel GRPA.

Esclusivamente per le Doti finanziate con risorse duale (ad eccezione delle doti finanziate con il budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV):

In alternativa a quanto sopra indicato, Regione Lombardia, sulla base delle disponibilità di risorse a bilancio, procede - a seguito presentazione di apposita fidejussione - alla liquidazione di un acconto pari al 80% del valore complessivo delle Doti assegnate agli studenti regolarmente iscritti e frequentanti alla data del **28 gennaio 2021**, risultanti dal sistema informativo, e approvate con apposito atto. L'istituzione formativa può scegliere solo una delle due opzioni, non è prevista una modalità mista.

In fase di erogazione del saldo, determinato sulla base delle ore rendicontate e ammissibili, verranno decurtate dall'importo richiesto con la liquidazione finale le eventuali somme già anticipate o si procederà con l'eventuale recupero di parte dell'importo anticipato.

In ogni caso non può essere presentata richiesta di liquidazione delle doti degli alunni che hanno rinunciato al beneficio per partecipare all'Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio - ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015 anno formativo 2020/2021. Regione Lombardia procederà con non ammissione in liquidazione delle eventuali doti e/o con il recupero delle somme già liquidate.

Le ore di formazione erogate durante le eventuali esperienze all'estero, realizzate nell'ambito dei PIP degli alunni beneficiari di dote, concorrono al conteggio delle ore rendicontabili ai fini della liquidazione. Al fine di dar prova dell'effettivo svolgimento dell'attività formativa all'estero, dovrà essere redatto apposito registro che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

C.6.3 Rendicontazione del contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie

Il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale, è liquidato sulla base delle ore di attività didattica di sostegno, effettivamente erogate dal personale insegnante, e puntualmente certificate dall'Istituzione formativa tramite *timesheet*.

C.6.4 Rendicontazione delle esperienze all'estero

Le Istituzioni formative devono presentare sul sistema informativo "**Bandi online**", la richiesta di liquidazione con la dichiarazione delle spese ammesse a finanziamento ed effettivamente sostenute, corredata da:

- una relazione finale delle attività contenente un'illustrazione quanti/qualitativa dei risultati conseguiti, corredata da idonea attestazione rilasciata dalla struttura ospitante indicante l'oggetto dell'iniziativa e le date di realizzazione, ivi comprese le date di avvio e di conclusione, sottoscritto dal legale rappresentante, o suo delegato;
- un sintetico piano dei conti complessivo sottoscritto dal legale rappresentante, o suo delegato;
- copia dei giustificativi di spesa e di pagamento attestanti la permanenza e l'effettiva realizzazione dell'iniziativa formativa e di "work experience" (la documentazione in originale deve essere tenuta agli atti a disposizione per ogni eventuale controllo successivo), corredata da elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento, sottoscritto dal legale rappresentante, o suo delegato.

Nel caso in cui i progetti siano articolati a integrazione di attività internazionali sostenute nell'ambito dell'"Avviso per la presentazione di progetti di esperienze all'estero per gli anni formativi 2018/2019 e 2019/2020 degli studenti dei corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e tecnici superiori (IFTS e ITS)." di cui al decreto n. 1597/2019 e s.m.i., nella rendicontazione deve essere data evidenza della quota a carico del presente Avviso, corredata da autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Successivamente alla presentazione della rendicontazione non sarà più possibile procedere con eventuale rinuncia al progetto.

La rendicontazione delle Esperienze all'estero finanziate nell'ambito del budget duale assegnato con decreto 11985/2019 (Allegato D), va trasmessa alla casella di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, utilizzando i moduli in uso per la rendicontazione.

Copia della rendicontazione va trasmessa altresì via mail agli indirizzi:

daniela_reho@regione.lombardia.it
marcello_giannotti@regione.lombardia.it
silvia_gariboldi@regione.lombardia.it

Con riferimento a tutte le tipologie di contributo, ai fini della concessione dell'agevolazione, il Soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

C.7 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.7.1 Liquidazione delle Doti di prima e seconda annualità (escluse Doti finanziate con risorse duale)

La **richiesta di liquidazione del primo acconto**, deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative alla competente struttura regionale, corredata da polizza fidejussoria.

Nel caso in cui l'Istituzione formativa non presenti la fidejussione, e chieda la liquidazione a saldo, le doti verranno riconosciute comunque sulla base degli alunni rilevati alle date di riferimento per la determinazione degli acconti e del saldo.

Per quanto attiene le modalità e le procedure per la liquidazione si rimanda a specifico provvedimento di approvazione del primo acconto.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 60 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione.

C.7.2 Liquidazione delle Doti di terza e quarta annualità e PPD doti finanziate con risorse duale

La domanda di liquidazione finale deve essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 90 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione, atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

Esclusivamente per le Doti finanziate con risorse duale (a eccezione delle doti finanziate con il budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV):

La **richiesta di liquidazione dell'acconto**, laddove prevista, deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative alla competente struttura regionale, corredata da polizza fidejussoria.

Per quanto attiene le modalità e le procedure per la liquidazione si rimanda a specifico provvedimento di approvazione delle doti/esperienze estero.

La domanda di **liquidazione finale** deve essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia sono fissati in 90 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione del primo acconto e in 120 dalla protocollazione delle richieste di liquidazione finale, atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo.

C.7.3 Liquidazione contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie

La richiesta di liquidazione deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative alla casella di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it entro 120 giorni dalla data di conclusione del percorso. Alla richiesta deve essere allegato il parere medico e la documentazione che certifica le ore di attività didattica di sostegno erogate allo studente. Copia della richiesta va trasmessa altresì via mail agli indirizzi:

daniela_reho@regione.lombardia.it
marcello_giannotti@regione.lombardia.it

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 90 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione.

C.7.4 Liquidazione delle esperienze all'estero

La richiesta di liquidazione deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative, nelle modalità indicate al precedente punto C.6.5, entro 120 giorni dalla data di conclusione del progetto.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 120 giorni dalla protocollazione della richiesta di liquidazione.

Con riferimento a tutte le tipologie di contributo, ai fini della liquidazione sarà verificata la regolarità contributiva del beneficiario. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni normative.

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

Le modalità attuative degli interventi formativi, devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni presenti nelle Indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione di cui al Decreto n. 12550/2013 e relative modalità applicative di cui al Decreto n. 7214/2014, fatto salvo quanto diversamente indicato nella D.G.R. n. 3390/2020 e suoi decreti attuativi.

Il soggetto beneficiario del finanziamento (Soggetto Attuatore) è tenuto a:

- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e nei provvedimenti ivi richiamati;
- sottoscrivere l'Atto di adesione.

Regione Lombardia metterà in atto un monitoraggio volto a rilevare l'andamento delle richieste di contributo di carattere volontario nell'ambito delle classi sostenute con la Dote. Nel dettaglio il monitoraggio riguarderà l'importo, le modalità di richiesta dei versamenti liberali e l'utilizzo delle somme raccolte.

D.1.1 Criteri di selezione dei destinatari delle Doti

Successivamente alla costituzione delle classi, effettuata in linea con i criteri indicati al paragrafo C.1.1, le istituzioni formative, nel caso in cui le risorse pubbliche a disposizione per il riconoscimento delle doti non siano sufficienti a coprire il numero totale degli alunni, sono tenute a effettuare una selezione degli studenti destinatari di dote nel rispetto di criteri e modalità precedentemente definiti e formalizzati dalle stesse istituzioni. Sarà cura delle istituzioni formative caricare la documentazione relativa ai criteri di selezione nella sezione dedicata del sito **Bandi on line**.

Regione Lombardia, con DGR n. 2997/2020, ha stabilito i criteri generali ai quali le istituzioni formative devono ispirarsi conformemente ai principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione sotto riportati:

- valutazione della motivazione, del profilo personale e attitudinale rispetto al percorso scelto;
- stili di apprendimento orientati all'esperienza concreta e alla sperimentazione attiva;
- svantaggio economico (anche con riferimento all'indicazione della situazione economica);
- opportunità di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- disponibilità massima di posti per studenti con disabilità certificata.

Le Istituzioni Formative sono tenute, pertanto, a specificare tempi, modalità, procedure e criteri di selezione garantendone ampia diffusione - anche attraverso i loro siti internet - affinché siano disponibili e facilmente accessibili e le famiglie e gli utenti ricevano adeguata informazione.

Regione Lombardia eseguirà attività di ispezione e controllo al fine di verificare il corretto adempimento delle attività sopra riportate riservandosi la possibilità di effettuare controlli in loco a campione presso le istituzioni formative che sono tenute a conservare la relativa documentazione a supporto.

D.1.2 Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e

nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione. Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle **“Brand Guidelines Beneficiari”** e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

In particolare si richiama l’obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l’ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l’indicazione che l’intervento è stato sostenuto dall’Unione europea nell’ambito del POR FSE;
- i **partecipanti siano stati informati** in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell’intervento (cfr. box “Informativa ai destinatari degli interventi sul supporto del FSE”);
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (a esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio “L’intervento.....è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.”

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell’elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell’art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

D.2 Decadenza e revoca dei Soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico nonché della normativa di riferimento, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

La rinuncia all’iniziativa di cui al presente Avviso da parte dei soggetti beneficiari va comunicata all’indirizzo di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it entro il termine del 12/10/2020.

D.3 Proroghe dei termini

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia, che si riserva altresì di effettuare l’attività di ispezione del regolare svolgimento dei corsi.

In considerazione dell'implementazione del GRPA, la congruenza fra i dati registrati sul registro cartaceo e quelli caricati all'interno del citato GRPA sarà oggetto di controlli.

Oltre ai controlli amministrativi su tutte le richieste di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste, al fine di verificare che i percorsi finanziati siano realizzati nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso. Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei percorsi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

Per quanto non previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme europee, nazionali e regionali vigenti. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative europee e/o statali e/o regionali.

Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. percorsi formativi attivati
- n. enti di formazione beneficiari
- n. studenti coinvolti

Con riferimento ai progetti finanziati con risorse comunitarie, gli indicatori di monitoraggio sono:

- per l'azione POR 10.1.7. (III e IV anni) **Indicatore di realizzazione** "Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)"; **indicatore di risultato** "Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento"
- per l'azione POR 9.2.1. (Percorsi personalizzati per allievi disabili) **Indicatore di realizzazione** "Partecipanti con disabilità"; **indicatore di risultato** "Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento".

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Anche a tal fine, i beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento costante e tempestivo delle informazioni relative ai destinatari, nel rispetto di modalità e tempi indicati da Regione Lombardia.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della legge regionale n.1/2012, è il dirigente pro tempore della Struttura Istruzione e formazione professionale, tecnica superiore e diritto allo studio della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 , Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 2.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito dedicato alla Programmazione Europea www.fse.regione.lombardia.it, nonché sul sito di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi:

daniela_reho@regione.lombardia.it
marcello_giannotti@regione.lombardia.it
silvia_gariboldi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

D.9 Diritto di accesso agli atti

In attuazione delle Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (legge 7 agosto 1990, n. 241) si rimanda all'informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'Allegato 3.

D.10 Definizioni e glossario

ACADEMY: contesto attrezzato da imprese finalizzato all'acquisizione di competenze specialistiche, all'accesso a tecnologie innovative, alla creazione di ambienti facilitanti la contaminazione dei saperi (manageriali, di processo, tecnici, relazionali).

BANDI ONLINE: la piattaforma informatica "Bandi Online" di Regione Lombardia per la presentazione on-line di richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi da Regione Lombardia e dall'Unione Europea.

PIP: il Piano di intervento personalizzato, nel quale viene definita l'articolazione dei servizi, con i rispettivi valori economici, che saranno erogati al destinatario. La definizione del PIP è propedeutica alla richiesta di dote.

SIUF: la piattaforma informatica "Sistema informativo unitario della formazione" di Regione Lombardia per la gestione dell'accREDITamento e dell'offerta formativa.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

<ul style="list-style-type: none"> Creazione sezioni I anni (triennali e PPD) e IV anni (compresi autofinanziati – a seguito comunicazione a RL) 	Entro il 12/10/2020
<ul style="list-style-type: none"> Richiesta di dote/esperienze all'estero 	<ul style="list-style-type: none"> per i percorsi di I e II anno (non finanziati con risorse duale): dal 15/10/2020 al 19/11/2020 (ore 17); per i percorsi di III anno, IV anno e PPD e percorsi finanziati con risorse duale: dal 20/11/2020 al 28/01/2021 (ore 17); esperienze all'estero: dal 20/11/2020 al 08/06/2021 (ore 17); <p>Dopo tali date, a eccezione delle doti finanziate con il budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV:</p> <ul style="list-style-type: none"> possibilità di inoltrare richiesta di Dote per <u>nuovo studente in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso</u>, in sostituzione di alunni dotati che rinunciano al beneficio o deceduti, e fino all'ammontare massimo del budget assegnato per annualità e per il sistema duale, <u>entro e non oltre le ore 17:00 dell'8 giugno 2021.</u> <p>Entro il 30/04/2021 – Presentazione riconoscimento contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie.</p> <p>Entro il 10/11/2020 trasmissione modifica progetti estero già ammessi nell'ambito dell'Avviso di cui al d.d.s 11985/2019.</p> <p>Entro il 08/06/2021 presentazione progetti estero duale.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione Avvio corsi 	15/10/2020 (fatti salvi i percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa di durata inferiore alle 990 ore, per i quali l'Avvio del corso deve essere comunicato entro 10 giorni dall'inizio effettivo)
<ul style="list-style-type: none"> Conclusione attività formative 	31/08/2021
<ul style="list-style-type: none"> Richiesta liquidazione finale 	Entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP/esperienza all'estero

D.12 Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1: Valore economico della dote

Allegato 2: Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 3: Modulo di richiesta accesso agli atti

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - ANNO FORMATIVO 2020/2021 - In attuazione delle D.G.R. 2997/2020
DI COSA SI TRATTA	<p><i>Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione: percorsi triennali per il conseguimento della Qualifica professionale, corsi di quarto anno per il conseguimento del Diploma professionale, percorsi personalizzati per allievi disabili (PPD), percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa ed esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti all'interno dei percorsi di qualifica e diploma di IeFP, disciplinati dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione con D.D.U.O. n.12550/2013 e relative modalità applicative di cui al D.D.S. n. 7214/2014.</i></p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p><i>Istituzioni formative accreditate nella sezione "A", ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e dei relativi decreti attuativi, che abbiano presentato l'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 8621/2020.</i></p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p><i>€ 237.000.000,00 di cui 5.000.000,00 per il potenziamento nelle classi I e IV</i></p>
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<p><i>L'Avviso è finanziato con lo strumento della dote:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>il valore della dote per i servizi formativi è diversificato in relazione alla tipologia di percorso (4.000/4.300/4.600 €)</i> - <i>il valore della componente disabilità è pari a 3.000 €</i> - <i>il valore della dote per i PPD è pari a 7.500 €</i> - <i>il valore dei servizi per dispersione grave è pari a max 1.500 €</i> - <i>il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre una formazione a domicilio è pari a 3.000 €</i> <p><i><u>Per i primi e secondi anni:</u></i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>liquidazione 1° acconto 60% doti al 19/11/2020</i> - <i>liquidazione 2° acconto 20% doti al 01/03/2021</i> - <i>liquidazione saldo 20% doti al 20/05/2021 (acconti liquidati a seguito presentazione fidejussione)</i> <p><i><u>Per i terzi/IV anni, PPD e doti finanziate con risorse duale:</u></i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>liquidazione intermedia (raggiungimento 50% del percorso) – su base ore rendicontate – (NON prevista per doti richieste nell'ambito del budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV, servizi al lavoro PPD e servizi per dispersione grave)</i> - <i>finale (su base ore rendicontate) (per doti finanziate con risorse duale – NON budget incrementale - possibilità di chiedere acconto pari a 80% doti al 28/01/2021 con presentazione di fidejussione)</i> <p><i><u>Liquidazione esperienze estero e contributo per alunni affetti da gravi patologie:</u></i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>liquidazione a saldo (su base rendiconti)</i>

TITOLO	AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - ANNO FORMATIVO 2020/2021 - In attuazione delle D.G.R. 2997/2020
REGIME DI AIUTO DI STATO	<i>Non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione.</i>
PROCEDURE DI SELEZIONE	<i>Assegnazione budget/operatore – Sistema dotale</i>
DATA APERTURA	<i>15/10/2020 ore 12.00 (I-II anni leFP - non risorse duale) 20/11/2020 ore 12.00 (III-IV anni e PPD - risorse duale ed esperienze all'estero)</i>
DATA CHIUSURA	<p><i>19/11/2020 ore 17.00 per i I e II anni (non finanziati con risorse duale)</i></p> <p><i>28/01/2021 ore 17.00 I, II, III, IV anni, PPD e percorsi finanziati con risorse duale</i></p> <p><i>08/06/2021 ore 17.00 esperienze all'estero</i></p> <p><i>Dopo tali date (a eccezione delle doti finanziate con il budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>possibilità di inoltrare richiesta di Dote per <u>nuovo studente in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso</u>, in sostituzione di alunni dotati che rinunciano al beneficio o deceduti, e fino all'ammontare massimo del budget assegnato per annualità e per il sistema duale, <u>entro e non oltre le ore 17:00 dell'8 giugno 2021</u>.</i> <p><i>Entro il 30/04/2021 – Presentazione riconoscimento contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie.</i></p> <p><i>Entro il 10/11/2020 trasmissione modifica progetti estero già ammessi nell'ambito dell'Avviso di cui al d.d.s 11985/2019.</i></p> <p><i>Entro il 08/06/2021 presentazione progetti estero duale.</i></p>
COME PARTECIPARE	<i>La richiesta di Dote dello studente deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative attraverso il sistema informativo Bandi on line, all'indirizzo http://www.bandiregione.lombardia.it</i>
CONTATTI	<i>Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi</i> daniela_reho@regione.lombardia.it silvia_gariboldi@regione.lombardia.it silvia_angioletti@regione.lombardia.it marcello_giannotti@regione.lombardia.it gilda_gini@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 2 ottobre 2020 - n. 11520

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Sottomisura 4.4 sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. operazione 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche». modifica dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento a seguito di cambio beneficiario. Cedente «CO.A.FRA società agricola cooperativa sociale», P.IVA 10187740153 - subentrante «Cascina Biblioteca - società cooperativa sociale di solidarietà a responsabilità limitata onlus», P.IVA 11656010151

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare l'art. 17 lettera d) con cui si istituisce il sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e della relativa modifica approvata con la decisione C (2020) 6159 del 2 settembre 2020;

Dato atto che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia (Italia) è compresa la sottomisura 4.4 Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali e le relative operazioni 4.4.01 e 4.4.02;

Richiamati i decreti a firma del dirigente di Struttura:

- n. 15480 del 5 dicembre 2017 «Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia - Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative alla sottomisura 4.4 - Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. Operazione 4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e operazione 4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche»;
- n. 3129 del 8 marzo 2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e Operazione 4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo»;
- n. 4266 del 28 marzo 2019 «Rettifica del decreto n. 3129 del 8 marzo 2019 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - operazione 4.4.01 - investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e operazione 4.4.02 - investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo»;

Preso atto che nell'Allegato D «Operazione 4.4.01 - Domande ammesse a contributo» al citato d.d.s. n. 4266/2019 è presente la domanda Id n. 201800951214, presentata da «CO.A.FRA Società Agricola Cooperativa Sociale» - P.IVA 10187740153, finanziata per un importo di € 7.347,87;

Considerato che, per la succitata domanda, è pervenuta tramite Sis.Co., successivamente all'atto di ammissione al finanziamento, la richiesta di autorizzazione al cambio di beneficiario ai sensi dell'art. 8 Cessione azienda reg. (UE) n. 809/2014, Id n. 202001624078 presentata da «Cascina Biblioteca - Società Cooperativa Sociale di Solidarietà d Responsabilità limitata ONLUS», P.IVA 11656010151 per subentrare a «CO.A.FRA Società Agricola Cooperativa Sociale» - P.IVA 10187740153;

Preso atto che Regione Lombardia, ai sensi del paragrafo 30.2 del d.d.s. n. 15480/2017, si avvale delle proprie Strutture Territoriali Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca e della Provincia di Sondrio - Settore agricoltura per l'approvazione delle richieste di autorizzazione al cambio di beneficiario;

Visto l'esito istruttorio positivo del Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, Città Metropolitana Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale in merito alla domanda pervenuta, come da istruttoria Sis.Co. n. 201801669931 e successiva comunicazione prot. M1.2020.0205814 del 25 settembre 2020;

Ritenuto opportuno, pertanto, modificare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento per l'Operazione 4.4.01 (allegato D al decreto 4266/2019) in conformità all'esito sopra indicato, sostituendo il beneficiario cedente: «CO.A.FRA Società Agricola Cooperativa Sociale» - P.IVA 10187740153 con il beneficiario subentrante: «Cascina Biblioteca - Società Cooperativa Sociale di Solidarietà d Responsabilità limitata ONLUS», P.IVA 11656010151;

Considerato che a seguito del cambio beneficiario non varia l'importo totale ammesso a finanziamento;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro-tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui le Operazioni 4.4.01 e 4.4.02 che compongono la sottomisura 4.4. «Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali», aggiornato da ultimo con il d.d.u.o.n. 10743 del 16 settembre 2020;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agro-ambientali» individuate dalla d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art.17 che individua le competenze dei Dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti dalle disposizioni attuative.

DECRETA

1. di modificare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, per l'operazione 4.4.02, contenute nell'Allegato D al d.d.s. n. 4266 del 28 marzo 2019, sostituendo alla cedente «CO.A.FRA Società Agricola Cooperativa Sociale» - P.IVA 10187740153, la subentrante «Cascina Biblioteca - Società Cooperativa Sociale di Solidarietà d Responsabilità limitata ONLUS», P.IVA 11656010151 mantenendo invariato il finanziamento assegnato di € 7.347,87;

2. di inviare copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale e ai soggetti interessati;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 4266/2019 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il dirigente
Roberto Carovigno

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

D.d.s. 6 ottobre 2020 - n. 11664
 Rettifica decreto del dirigente di struttura 29 luglio 2020 - n. 9154

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA,
OCM VEGETALI, POLITICHE DI FILIERA ED INNOVAZIONE

Visto il proprio decreto del 29 luglio 2020 - n. 9154 «Legge 12 dicembre 2016, n. 238 articolo 31 comma 10. Modifiche e integrazioni al decreto 2 agosto 2019 n. 11588 - «Definizione elenco regionale delle menzioni vigna»

Dato atto che nella tabella 5 dell'allegato 1 al predetto decreto, è riportato l'elenco regionale dei toponimi di vigna della provincia di Pavia;

Atteso che il toponimo «vigna poggio della buttinera» è stato erroneamente inserito nella tipologia di vino DOCG Oltrepò Pavese metodo classico Pinot Nero, anziché nella corretta tipologia di vino DOC Pinot Nero dell'Oltrepò Pavese;

Ritenuto necessario rettificare la tabella 5 dell'allegato 1 al predetto decreto che riporta l'elenco regionale dei toponimi di vigna della provincia di Pavia, con la tabella 5 riportata nell'allegato 1 del presente provvedimento, al fine di permettere all'azienda che ne ha fatto richiesta, per il tramite del Consorzio di Tutela Vini Oltrepò Pavese, di rivendicare nella denuncia annuale di produzione delle uve della vendemmia 2020 la tipologia di vino Pinot Nero dell'Oltrepò Pavese con l'indicazione del toponimo «vigna poggio della buttinera»;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura, individuate dalla d.g.r. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

DECRETA

1. di rettificare il decreto del 29 luglio 2020 - n. 9154, sostituendo la tabella 5 riportata nell'allegato 1 dello stesso con la tabella 5 riportata nell'allegato 1 del presente provvedimento;
2. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

— • —

Allegato 1

Elenco regionale delle menzioni "Vigna"

PAVIA

tab. 5

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COMUNE
BELVEDERE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		San Damiano al Colle
CAMPO DEL SASSO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
CASCINA VECCHIA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
POGGIO PELATO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
VIGNA ABBONDANZA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA BOFFALORA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA BOFFALORA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Pietra de' Giorgi
VIGNA BORDONENZO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Pietra de' Giorgi
VIGNA BRICCO SACCA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA CÀ PERSA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Calvignano
VIGNA CASA PAGLIA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
VIGNA CASTELLAZZO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA CASTELLO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Oliva Gessi
VIGNA CASTELLO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA DEI GRIMANI	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Giuletta
VIGNA DEL BOSCO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
VIGNA DEL CAVALLANTE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
VIGNA DEL POZZO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA DEL PRAIELLO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Casteggio
VIGNA DEL SOLE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
VIGNA DEL VESPERO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
VIGNA DELLA COMPOSTA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
VIGNA DELLE MORE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA DELLE MORE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Giuletta
VIGNA DI POVROMME O VIGNA DEGLI UOMINI POVERI	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
VIGNA IL BOSCO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
VIGNA FIORITA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA FRANCONA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montalto Pavese
VIGNA GUARDIA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		San Damiano al Colle
VIGNA IL GIUBELLINO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montù Beccaria/San Damiano al Colle
VIGNA IL MODELLO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
VIGNA LA FRANCESCHINA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA LA RONDINE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA LA VILLANA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA LAURA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA LAURA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Giuletta
VIGNA MATTA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
VIGNETO MONTAGNO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
VIGNETO MONTECALÒ	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montù Beccaria
VIGNA MONTESPINATO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
VIGNA NIBBIO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Oliva Gessi
VIGNA OLIVE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
VIGNA OLIVE DI LEVANTE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
VIGNA RADIOSA	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
VIGNA RONCOTTI	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA SAN ROCCO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA S. ZENO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
VIGNA SANT'AMBROGIO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
VIGNA SPIAGGI	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA SUDE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Montù Beccaria
VIGNA SUDE	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		San Damiano al Colle
VIGNA ZUCCARELLO	BONARDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Rovescala
BRICCO IN VERSIRA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
CA PADRONI	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA ABBONDANZA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA BADALUCCA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Broni
VIGNA BARNABA DI SOPRA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA CANNE	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA CASA BARNABA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA CASA CORNO	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
VIGNA CATELOTTA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA COSTA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA COSTERA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA DEL RIV	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA DI FRACH	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA GARLENZO	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA LA GUASCA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA LETIZIA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
VIGNA MONTARZOLO	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA MONTESPINATO	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COMUNE
VIGNA PIAN LONG	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA PITTURINA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA POGGIO CA' CAGNONI	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA PREGANA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA RONCOTTI	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA SACCA DEL PRETE	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA SOLEGGIA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
VIGNA SOLENGA	BUTTAFUOCO DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
VIGNA CÀ PERSA	CASTEGGIO		Calvignano
VIGNA DELLA CASONA	CASTEGGIO		Casteggio
VIGNA DEL PERO	OLTREPO' PAVESE		Montù Beccaria
BELVEDERE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	San Damiano al Colle
POGGIO DELLA MAGA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Cigognola
POGGIO PELATO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Zenevredo
VIGNA BANDERA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montalto Pavese
VIGNA BEATRICE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Santa Giuletta
VIGNA BEATRICE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Mornico Losana
VIGNA CÀ PERSA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Calvignano
VIGNA CAMPO DEI CLIEGI	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Calvignano
VIGNA CAMPO DEL MARRONE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Canneto Pavese
VIGNA DEL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Zenevredo
VIGNA DELL'ARCHAT	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Mornico Losana
VIGNA DELLA GUERRA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Castana
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Zenevredo
VIGNA IL GERRO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montù Beccaria
VIGNA IL SABBIONE	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montù Beccaria
VIGNA LA SIGNORETTA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Casteggio
VIGNA LA VECCHIA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Casteggio
VIGNA MONTEGUZZO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Cigognola
VIGNA POGGIO ANNA	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montescano
VIGNA PRAGONI	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Mornico Losana
VIGNA PRAIELLO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Casteggio
VIGNA PREDÀ	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	San Damiano al Colle
VIGNA VARMASI'	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Montalto Pavese
VIGNA ZERBONI	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Mornico Losana
VIGNE PIEDILUPO	OLTREPO' PAVESE	BARBERA	Borgo Priolo
VIGNA LA FUSA	OLTREPO' PAVESE	CABERNET	Mornico Losana
VIGNA RONCHI	OLTREPO' PAVESE	SAUVIGNON	Mornico Losana
POGGIO PELATO	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Zenevredo
VIGNA CAMPOLUNGO	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Casteggio
VIGNA DEL MATTINO	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Montù Beccaria
VIGNA DELLE ROSE	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Santa Maria della Versa
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Zenevredo
VIGNA GALANTA	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Torricella Verzate
VIGNA S. ZENO	OLTREPO' PAVESE	CHARDONNAY	Stradella
VIGNA DELLE ROCCHHE	OLTREPO' PAVESE	CORTESE	Santa Giuletta
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	CORTESE	Zenevredo
VIGNA DEL MADONE	OLTREPO' PAVESE	MALVASIA	Rovescala
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	MALVASIA	Zenevredo
BRICCO ALESSI	OLTREPO' PAVESE	MOSCATO	Volpara
CASCINA LUPA	OLTREPO' PAVESE	MOSCATO	Bosnasco
POGGIO PELATO	OLTREPO' PAVESE	MOSCATO	Zenevredo
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	MOSCATO	Zenevredo
VIGNA LA COSTA	OLTREPO' PAVESE	MOSCATO	Mornico Losana
BRICCO ALESSI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Volpara
LA FIOCCA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Bosnasco
VIGNA ARTICCIOCCHI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA BOTANICA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA CÀ NOVA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA CANUE'	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA CAMPO CASTAGNA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Borgo Priolo
VIGNA CAMPO GELSI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montù Beccaria
VIGNA CAMPO MARRONE	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Borgo Priolo
VIGNA CASABELLA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Fortunago
VIGNA CASABELLA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA CASABELLA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Ruino
VIGNA CASOTTONE	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Castana
VIGNA CHIOZZINO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA CHIOZZO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA CHIOZZO VECCHIO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA COSTA DEL VENTO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA DEI FRATI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montù Beccaria
VIGNA DEL CARDINALE	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Mornico Losana

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COMUNE
VIGNA DEL CASTELLO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Rocca de' Giorgi
VIGNA DI SIMONE	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Borgo Priolo
VIGNA FILAGNONI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA FILARI DI BUDA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montecalvo Versiggia
VIGNA LA PREDÀ	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Casteggio
VIGNA LA RONDINELLA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA LARGHI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA LUOGO DEI MONTI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montù Beccaria
VIGNA MULININO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA MULINO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA ORTI DEL CASTELLO LORINI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA PRADELLO	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Castana
VIGNA PRA MONTAGNA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA POZION	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA QUARTI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA SCHIENA D'ARGINI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA TAULER	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Oliva Gessi
VIGNA SPIAGGI	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA VITTORIA	OLTREPO' PAVESE	PINOT NERO	Santa Giuletta
VIGNA DEL FELICE	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Rovescala
VIGNA CAMPO DELLA FOJADA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Calvignano
VIGNA CAMPO LEONE	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montalto Pavese
VIGNA CAMPOLUNGO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Casteggio
VIGNA COSTA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Castana
VIGNA COSTABELLA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montalto Pavese
VIGNA CROCE DI MONTEVENEROSO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Canneto Pavese
VIGNA DEL MATTINO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Castana
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Zenevredo
VIGNA LA PREDÀ	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Casteggio
VIGNA LAGONE	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montalto Pavese
VIGNA LUNABLU'	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	San Damiano al Colle
VIGNA MAESTRA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montù Beccaria
VIGNA MAESTRA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Zenevredo
VIGNA MAESTRA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Stradella
VIGNA MARTINA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Santa Giuletta
VIGNA MARTINA	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Mornico Losana
VIGNA MONSALTUS	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montalto Pavese
VIGNA MULININO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Calvignano
VIGNA MULINO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Calvignano
VIGNA PALASCO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Mornico Losana
VIGNA PASSIRE'	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montalto Pavese
VIGNA POZION	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Calvignano
VIGNA QUARTI	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Oliva Gessi
VIGNA SAN ROCCO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Borgo Priolo
VIGNETO DEL POZZO	OLTREPO' PAVESE	RIESLING	Montù Beccaria
VIGNA CÀ PERSA	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Calvignano
VIGNA DEI PIANORI	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Montecalvo Versiggia
VIGNA FILARI DI BUDA	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Montecalvo Versiggia
VIGNA LA SIGNORETTA	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Casteggio
VIGNA PRAIELLO	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Casteggio
VIGNA ROMPICOLLO	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Oliva Gessi
VIGNA SIVIÒ	OLTREPO' PAVESE	ROSSO	Santa Maria della Versa
VIGNA CÀ PERSA	OLTREPO' PAVESE	ROSSO RISERVA	Calvignano
VIGNA CAVARIOLA	OLTREPO' PAVESE	ROSSO RISERVA	Broni
VIGNA ARTICIOCCHI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Montalto Pavese
VIGNA CÀ NOVA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Calvignano
VIGNA LA RONDINELLA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Mornico Losana
VIGNA MULININO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Calvignano
VIGNA MULINO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Calvignano
VIGNA ORTI DEL CASTELLO LORINI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Mornico Losana
VIGNA POZION	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Calvignano
VIGNA SPIAGGI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO		Mornico Losana
BRICCO ALESSI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Volpara
CASCINA VECCHIA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Zenevredo
POGGIO PELATO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Zenevredo
VIGNA AL GRÌ O VIGNA DEL GRILLO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Rovescala
VIGNA ARTICIOCCHI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA CÀ NOVA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA CANUE'	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA COSTA DEL VENTO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA COSTAGROSSA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA CUVEE' 100	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Montalto Pavese
VIGNA DI MONTECALVO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Montecalvo Versiggia

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

TOPONIMO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	COMUNE
VIGNA DONNARITA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Pietra de' Giorgi
VIGNA FILARI NOVELLI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Santa Maria della Versa
VIGNA GIULIA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Pietra de' Giorgi
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Zenevredo
VIGNA IL POGGIO DELLE AQUILE	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Pietra de' Giorgi
VIGNA IL POGGIO DELLE AQUILE	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA LA PESCHIERA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Pietra de' Giorgi
VIGNA LA RONDINELLA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA MONTECERESINO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Borgo Priolo
VIGNA MONTECERESINO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA MULININO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA MULINO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA ORTI DEL CASTELLO LORINI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA POZION	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Calvignano
VIGNA S. ZENO	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Stradella
VIGNA SIMONA	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
VIGNA SPIAGGI	OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO	PINOT NERO	Mornico Losana
CASCINA VECCHIA	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Zenevredo
VIGNA ANGELICA	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Santa Giuletta
VIGNA BELVEDERE DELLA FONDA	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Mornico Losana
VIGNA CAMPO PIANO	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Borgo Priolo
VIGNA IL BOSCO	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Zenevredo
VIGNA LE FONTANELLE	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Montalto Pavese
VIGNA LE FONTANELLE	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Calvignano
VIGNA SCHIAVIGHETTO	OLTREPO' PAVESE PINOT GRIGIO		Mornico Losana
BRICCO ALESSI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Volpara
BRUMANO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Casteggio
VIGNA COSTA DEL VENTO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montalto Pavese
LA FIOCCA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Bosnasco
LA FIOCCA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montù Beccaria
MIRAGGI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Casteggio
POGGIO PELATO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
VIGNA AMBROGINA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Oliva Gessi
VIGNA ARTICOCCHI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montalto Pavese
VIGNA CÀ NOVA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Calvignano
VIGNA CANUE'	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montalto Pavese
VIGNA ECLISSI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		San Damiano al Colle
VIGNA IL BOSCO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Zenevredo
VIGNA LA RONDINELLA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA MULININO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Calvignano
VIGNA MULINO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Calvignano
VIGNA ORTI DEL CASTELLO LORINI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
VIGNA PIZZOTORTO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montalto Pavese
VIGNA PERNICE	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Rocca de' Giorgi
VIGNA POGGIO DELLA BUTTINERA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Calvignano
VIGNA POZION	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Calvignano
VIGNA PRADERE	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Montescano
VIGNA ROSARA	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Santa Maria della Versa
VIGNA S. ZENO	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Stradella
VIGNA SPIAGGI	PINOT NERO DELL'OLTREPO' PAVESE		Mornico Losana
LA FIOCCA	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Bosnasco
VIGNA ACQUACALDA	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Broni
VIGNA COSTA PARADISO	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA LA GUSTOLLA	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Castana
VIGNA MONTESPINATO	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Cigognola
VIGNA RONCOTTI	SANGUE DI GIUDA DELL'OLTREPO' PAVESE		Canneto Pavese
BERTONA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
BOSCO DEL GALLO	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
BRIONE	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
CAGNAN	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
CAMPI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
CARLINA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Inverno e Monteleone
COLLINA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
CORTESA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
DEL PERO	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
DOSSONE	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
GRASSA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
MALVASIA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
MARTA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
MONTALDINA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
PERVERSA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
SAVATTINA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
SPALLONE	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
VIGNA BATAIA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme
VIGNA VALBISSERA	SAN COLOMBANO AL LAMBRO		Miradolo Terme/San Colombano al Lambro

D.d.s. 6 ottobre 2020 - n. 11698

Modifica al decreto n. 1638 del 12 febbraio 2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 2.1.01 incentivi per l'attività di consulenza aziendale (d.d.s. n. 10133 del 10 luglio 2019). Approvazione degli esiti istruttori dei progetti di consulenza e ammissione a finanziamento» a seguito di variante autorizzata all'organismo di consulenza Lombardia Alleva s.r.l. (CUAA 00302660204) con riduzione della spesa e del contributo ammesso

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZI ALLE
IMPRESE AGRICOLE E SVILUPPO DELLA MULTIFUNZIONALITÀ

Visti

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare l'art. 15 con cui si istituisce il sostegno ai Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia (Italia), ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, e della relativa modifica approvata con la decisione C (2020) 6159, del 2 settembre 2020;

Dato atto che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia (Italia) è compresa l'operazione 2.1.01 «Incentivi per l'attività di consulenza aziendale»;

ID DOMANDA DI AIUTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO	N. DESTINATARI	ID ISTRUTTORIA VARIANTE AUTORIZZATA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO	N. DESTINATARI
201901276231	€ 429.771,00	€ 343.816,80	412	201901646828	€ 426.462,00	€ 341.169,60	407
201901271233	€ 1.586.374,00	€ 1.269.099,20	1325	201901647309	€ 1.581.612,00	€ 1.265.289,60	1327

Ritenuto opportuno modificare l'allegato B «Progetti ammessi a finanziamento» del decreto n. 1638/2020 relativamente al numero dei destinatari, all'importo della spesa ammessa e del contributo concedibile per le domande di aiuto ID n. 201901276231 e ID n. 201901271233 presentate dall'Organismo di Consulenza Lombardia Alleva s.r.l. (CUAA 00302660204);

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro-tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui l'operazione 2.1.01 Incentivi per l'attività di consulenza aziendale, aggiornato da ultimo con d.d.uo n. 10473 del 16 settembre 2020;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Servizi alle imprese agricole e sviluppo della multifunzionalità» individuate dalla d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art.17 che individua le competenze dei Dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti dalle disposizioni attuative;

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente recepite:

1. modificare l'allegato B «Progetti ammessi a finanziamento» al decreto n. 1638/2020 relativamente al numero dei de-

richiamato il decreto a firma del dirigente di Struttura n. 1638 del 12 febbraio 2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - operazione 2.1.01 incentivi per l'attività di consulenza aziendale (d.d.s. n. 10133 del 10 luglio 2019). approvazione degli esiti istruttori dei progetti di consulenza e ammissione a finanziamento»;

Preso atto che nell'Allegato B «Operazione 2.1.01 - Incentivi per l'attività di consulenza aziendale - Progetti ammessi a finanziamento» al citato d.d.s. n. 1638/2020, sono presenti le seguenti domande presentate dall'Organismo di Consulenza Lombardia Alleva s.r.l. (CUAA 00302660204):

- ID n. 201901276231 Progetto di consulenza «Ottimizzazione del processo di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli per la sostenibilità e la valorizzazione del territorio (SATA-TRASFORMA)», a cui sono attribuiti un punteggio pari a 29, una spesa ammessa pari a € 429.771,00 ed un contributo pari ad € 343.816,80;
- ID n. 201901271233 Progetto di consulenza «Strumenti innovativi per la consulenza all'azienda: sostenibilità tecnica, economica, ambientale e sanitaria (SATA INNOVA)» a cui sono attribuiti un punteggio pari a 57,4, una spesa ammessa pari a € 1.586.374,00 ed un contributo pari ad € 1.269.099,20;

Dato atto che per tali domande sono pervenute in Sis.Co. le domande di variante autorizzata ID n. 201901635608 e ID n. 201901634910 presentate dall'Organismo di Consulenza Lombardia Alleva s.r.l. (CUAA 00302660204) nel rispetto delle disposizioni di cui al paragrafo 22.4 del d.d.s. n. 10133/2019;

Considerato l'esito positivo delle istruttorie in Sis.Co. di cui ai procedimenti ID 201901646828 e ID 201901647309;

Preso atto che tali varianti autorizzate non modificano il punteggio attribuito alle domande di aiuto ma prevedono una variazione del numero dei destinatari della consulenza, della spesa ammessa e del relativo contributo concedibile come di seguito precisato:

destinatari, all'importo della spesa ammessa e del contributo concedibile per le domande di aiuto ID n. 201901276231 e ID n. 201901271233 presentate dall'Organismo di Consulenza Lombardia Alleva s.r.l. (CUAA 00302660204) a seguito di variante autorizzata, come specificato in tabella;

ID DOMANDA DI AIUTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO	N. DESTINATARI
201901276231	€ 426.462,00	€ 341.169,60	407
201901271233	€ 1.581.612,00	€ 1.265.289,60	1327

2. di trasmettere copia del presente decreto all'Organismo Pagatore Regionale e al beneficiario;

3. che la spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n° 1638/2020 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it - sezione bandi e www.psr.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Lucia Silvestri

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

D.d.s. 6 ottobre 2020 - n. 11699
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Misura 2 - Bando dell'operazione 2.1.01 - «Incentivi per l'attività di consulenza aziendale» - rettifica del paragrafo 12 «Criteri di valutazione» del d.d.s. 15 luglio 2020 - n. 8485

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO DELLA MULTIFUNZIONALITA'

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo ASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio, e in particolare l'art. 15 Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) con cui si istituisce il sostegno ai Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;

Richiamata la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia (Italia), ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, modificata da ultimo dalla Decisione di esecuzione C(2020) 6159 del 2 settembre 2020;

Dato atto che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia (Italia) è compresa l'operazione 2.1.01 «Incentivi per l'attività di consulenza aziendale»;

Visti:

- il d.d.s. 15 luglio 2020 n. 8485 di approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2020 dell'operazione 2.1.01 «Incentivi per l'attività di consulenza aziendale»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Preso d'atto dei criteri di selezione delle operazioni in attuazione del programma di sviluppo rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020»;

Dato atto che nella tabella dei criteri di selezione ed elementi di valutazione, contenuta nel paragrafo 12 del bando, sono stati omessi, per errore materiale, i punteggi parziali di cui alle voci: Numerosità giovani agricoltori, Numerosità agricoltori donna, Numerosità agricoltori delle aree protette e Aree Natura 2000, Numerosità agricoltori che praticano agricoltura biologica, Numerosità agricoltori in zona montana;

Ritenuto opportuno rettificare il bando sostituendo la tabella dei criteri di selezione ed elementi di valutazione di cui al paragrafo 12, con quella contenuta nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando quant'altro stabilito nel provvedimento di approvazione del bando (decreto n. 8485/2020);

Dato atto che tale modifica non ha impatto sulla modalità di presentazione delle domande e quindi la valutazione di tutte le domande pervenute sul bando 2020 verrà effettuata sulla base dei criteri di cui all'allegato A;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti Operativi pro-tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui l'operazione 2.1.01 «Incentivi per l'attività di consulenza aziendale», aggiornato da ultimo con il d.d.u.o. n. 10473 del 16 settembre 2020;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuate dalla d.g.r. 28 giugno 2018, n. 294;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di rettificare bando di cui al decreto n. 8485/2020 paragrafo 12, sostituendo la tabella dei criteri di selezione ed elementi di valutazione contenuta nel paragrafo 12 con quella inserita nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando quant'altro stabilito nel provvedimento di approvazione del bando (decreto n. 8485/2020);

2. di inviare copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it - sezione bandi e www.psr.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Lucia Silvestri

— • —

ALLEGATO A PARAGRAFO 12. CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI SELEZIONE	
MACROCRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Caratteristiche e contenuti del progetto di consulenza in termini di numerosità di aziende, temi trattati legati agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale, comparti produttivi, collegamenti con le misure del PSR	78
1 Tipologie delle tematiche trattate	38
2 Numerosità delle tematiche trattate	17
3 Tipologia e numerosità dei destinatari finali con priorità per quelli indicati nel paragrafo "Descrizione generale" della Misura, in relazione alle problematiche affrontate	16
4 Comparto produttivo - Viene riconosciuto un solo punteggio con riferimento al comparto prevalentemente interessato dal progetto di consulenza	7
Predisposizione di banche dati relative a dati tecnici e gestionali e loro implementazione	13
Collegamento del progetto di consulenza con iniziative promosse da Gruppi operativi (GO) del PEI e da aggregazioni di soggetti costituiti ai sensi dell'art.35	9
PUNTEGGIO MASSIMO	100

TABELLA ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Caratteristiche e contenuti del progetto di consulenza in termini di numerosità di aziende, temi trattati legati agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale, comparti produttivi, collegamenti con le misure del PSR		78
1	Tipologie delle tematiche trattate	38
1.1	bilancio aziendale e gestione globale dell'impresa	5
1.2	salvaguardia e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale	5
1.3	sostenibilità ambientale, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, protezione delle acque, riduzione delle emissioni e risparmio energetico	5
1.4	produzioni biologiche	5
1.5	sicurezza relativa al lavoro e all'azienda	5
1.6	sicurezza alimentare, sistemi di autocontrollo e sistemi qualità	3
1.7	innovazione tecnologica e nuove tecniche di produzione	3
1.8	sanità e benessere animale	3
1.9	filieri corte, integrazioni di filiera, orientamento al mercato e marketing	2
1.10	gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali	2
2	Numerosità delle tematiche trattate	17
2.1	> di 6 tematiche	17
2.2	tra 4 e 6 tematiche	10
2.3	< 4 tematiche	7

3	Tipologia e numerosità dei destinatari finali con priorità per quelli indicati nel paragrafo "Descrizione generale" della Misura ¹, in relazione alle problematiche affrontate		16
3.1	Numerosità dei destinatari		4
	> 1.050	4	
	841 - 1050	3,5	
	631 - 840	3	
	491 - 630	2,5	
	281 - 490	2	
	70 - 280	1,5	
< 70	1		
3.2	Numerosità - Giovani agricoltori		2,4
	con un numero di giovani agricoltori uguale o maggiore al 20% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 60%	2,4	
	con un numero di giovani agricoltori uguale o maggiore al 10% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 30%	1,2	
3.3	Numerosità - Agricoltori donna		2,4
	con un numero di agricoltori donna uguale o maggiore al 20% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 60%	2,4	
	con un numero di agricoltori donna uguale o maggiore al 10% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 30%	1,2	
3.4	Numerosità - Agricoltori delle aree protette e aree Natura 2000		2,4
	con un numero di agricoltori delle aree protette e aree Natura 2000 uguale o maggiore al 20% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 60%	2,4	
	con un numero di agricoltori delle aree protette e aree Natura 2000 uguale o maggiore al 10% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 30%	1,2	
3.5	Numerosità - Agricoltori che praticano agricoltura biologica		2,4
	con un numero di agricoltori biologici uguale o maggiore al 20% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 60%	2,4	
	con un numero di agricoltori biologici uguale o maggiore al 10% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 30%	1,2	
3.6	Numerosità - Agricoltori in zona montana		2,4
	con un numero di agricoltori in zona montana uguale o maggiore al 40% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 60%	2,4	
	con un numero di agricoltori in zona montana uguale o maggiore al 30% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 30%	1,2	
4	Comparto produttivo - Viene riconosciuto un solo punteggio con riferimento al comparto prevalentemente interessato dal progetto di consulenza		7
4.1	Bovino latte/Caprino Latte/Bufalino		7
4.2	Suino		6,5

¹ vd. PSR della Regione Lombardia 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 4931 del 15 luglio 2015, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2019) 3829 final del 15 maggio 2019.

4.3	Ovino/Caprino Carne	6
4.5	Viticultura	5,5
4.6	Risicoltura/Cerealicoltura/Colture Proteoleaginose	5
4.7	Bovino carne/Equino	4,5
4.8	Frutticoltura/Orticoltura/Olivicoltura	4
4.9	Forestale	3,5
4.10	Cunicolo/ Avicolo	3
4.11	Floricoltura e ornamentali	2,5
4.12	Altri comparti	2

Predisposizione di banche dati relative a dati tecnici e gestionali e loro implementazione		13
5.1	Supporti informatici per la registrazione e l'elaborazione di dati tecnici ed economici relativi alle aziende destinatarie della consulenza. Output informatizzati ad uso del destinatario della consulenza (Presenza/Assenza).	5
5.2	Supporti informatici per misurare e confrontare le performance produttive quantitative e qualitative tramite indici tecnici ed economici finalizzati al miglioramento della gestione e del reddito aziendale. Output informatizzati ad uso del destinatario della consulenza.	5
5.3	Supporti informatici per l'elaborazione di report di analisi degli andamenti delle performance produttive quantitative e qualitative in relazione al contesto produttivo regionale. Output informatizzati ad uso del destinatario della consulenza e Report dei risultati del progetto ad uso della Pubblica amministrazione.	3

Collegamento del progetto di consulenza con iniziative promosse da Gruppi operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) e da aggregazioni di soggetti costituiti ai sensi dell'art. 35 del Reg. UE n. 1305/2013		9
6.1	Progetto di consulenza che comprende tematiche oggetto di iniziative promosse dai GO finanziate con l'operazione 16.1.01	4
6.2	Progetto di consulenza che comprende tematiche oggetto di progetti finanziati con l'operazione 16.2.01	3
6.3	Progetto di consulenza che comprende tematiche oggetto di progetti finanziati con l'operazione 16.4.01	2

PUNTEGGIO MASSIMO		100
--------------------------	--	------------

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

D.d.s. 7 ottobre 2020 - n. 11734
Legge 238/2016, articolo 10. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve, dei mosti e dei vini della vendemmia 2020. Istanza consorzio di tutela vini Valtellina

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA, OCM VEGETALI, POLITICHE DI FILIERA E INNOVAZIONE

Richiamato il regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, entrato in vigore il 1 gennaio 2014, ed in particolare l'allegato VIII del suddetto regolamento UE, recante disposizioni specifiche per le pratiche enologiche, che prevede specificatamente nella sezione:

- A, punto 1, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, la possibilità per gli Stati membri di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, ottenuti da varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'art. 81;
- A, punto 2, il limite massimo di aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di 1,5% vol. nella zona viticola C, zona in cui è classificata la Lombardia (appendice all'allegato VII);
- B, le modalità per effettuare le operazioni enologiche dell'arricchimento;
- B, punto 6 che le operazioni di arricchimento non possono avere l'effetto di portare il limite massimo del titolo alcolometrico volumico totale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino a oltre il 13% vol., nella zona viticola CII, nella quale ricade la Lombardia, esclusa la provincia di Sondrio, e a oltre 12,5% vol., nella zona viticola CI, zona nella quale è classificata la provincia di Sondrio;
- B, punto 7 lettera b), in deroga al limite sopra indicato (sezione B - punto 6), che gli Stati membri possano portare il titolo alcolometrico volumico totale dei prodotti utilizzati per la produzione dei vini a denominazione di origine a un livello da essi determinato;

Visti:

- l'allegato VII Parte II del suddetto regolamento (UE) che definisce le categorie di prodotti vitivinicoli e stabilisce, al punto c, per il prodotto «vino» un titolo alcolometrico totale non superiore al 15% vol., limite che tuttavia può essere superato per i vini a denominazione di origine protetta ottenuti senza alcun arricchimento;
- il regolamento delegato (UE) 2019/934 della Commissione del 12 marzo 2019 recante le zone viticole in cui il titolo alcolometrico può essere aumentato, le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni applicabili in materia di produzione e conservazione dei prodotti vitivinicoli, e che abroga il regolamento (CE) n. 606/2009;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 «Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino», ed in particolare l'articolo 10 comma 2, in cui viene stabilito che, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, le Regioni autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, destinati alla produzione di vini con o senza IGP e DOP, nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico con o senza IGP e DOP;
- il decreto ministeriale 9 ottobre 2012, n. 278 che detta «Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio per quanto riguarda l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di taluni prodotti vitivinicoli» e stabilisce, all'articolo 2, che le Regioni provvedano a:
 - autorizzare annualmente con proprio provvedimento l'arricchimento dei prodotti della vendemmia, previo accertamento della sussistenza delle condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso, nonché l'arricchimento della partita (cuvée), ai sensi dell'allegato II, sezione A, paragrafo 4, del Regolamento delegato (UE) 2019/934;
 - stabilire le eventuali deroghe per i vini a DO relative al limite massimo del titolo alcolometrico totale dei prodotti ottenuti dall'arricchimento;

- autorizzare, ai sensi dell'allegato II, sezione A, paragrafo 4, del Regolamento delegato (UE) 2019/934, l'arricchimento della partita (cuvée) nei luoghi di elaborazione dei vini spumanti, individuando le zone e le varietà di vite per le quali ciò sia giustificato dal punto di vista tecnico;
- trasmettere copia dei provvedimenti di autorizzazione all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti-agro-alimentari (ICQRF), al suo Ufficio periferico competente per territorio e al Ministero per le politiche agricole, agroalimentari e forestali;

Vista l'istanza presentata dal Consorzio di Tutela Vini Valtellina, con nota del 30 settembre 2020 - protocollo n. M1.2020.0207988 del 1 ottobre 2020, agli atti della scrivente struttura, con la quale viene chiesta l'autorizzazione alla pratica dell'arricchimento dei mosti e dei vini per le produzioni DOC e IGT e dei vini da tavola dell'areale dei vini della Valtellina, e precisamente:

- DOCG: Valtellina Superiore;
- DOC: Valtellina Rosso o Rosso di Valtellina;
- IGT: Alpi Retiche;

segnalando un anomalo andamento climatico che si è manifestato durante il periodo vegetativo della vite, caratterizzato da temperature al di sopra delle medie climatiche per tutto il periodo e da precipitazioni scarse, nel periodo iniziale, e particolarmente intense ed abbondanti (anche con grandinate) nei restanti periodi, che nel loro insieme hanno determinato dapprima un discreto anticipo delle fasi di sviluppo della vite fino all'inviatura (a inizio luglio). Inseguito le abbondanti piogge, che in alcuni casi si sono trasformate in violente grandinate, hanno causato grave perdita di superficie fogliare e danni ai grappoli sviluppo di fitopatie. Nell'ultimo periodo l'insieme dei fattori, temperature superiori alla media, elevata umidità da piogge anche intense ed in assenza di una significativa escursione termica, hanno determinato le condizioni per uno sviluppo degli acini con scarsa tenuta delle bucce che si presentano tendenzialmente sottili e soggette a rompersi. Inoltre si stanno diffondendo situazioni di diffusioni di marciumi ed altre fitopatie che potrebbero essere causa di raccolta anticipata delle uve e quindi generare importanti ripercussioni sui parametri tecnologici di maturazione, sulla componente acida e zuccherina del grappolo. Da qui la richiesta di ricorrere alla pratica dell'arricchimento per sostenere il grado alcolico.

Visto il Rapporto sull'andamento agrometeorologico relativo alla campagna viticola 2020 redatto dall'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), trasmesso il 31 luglio 2020 protocollo n. M1.2020.0181019, nonché i bollettini agrometeorologici e fitosanitari sulla vite redatti a partire dal 21 aprile 2020;

Considerato che durante la stagione vegetativa della vite in Lombardia si sono registrate temperature nella norma a giugno e luglio, alcuni casi di gelate tardive a fine marzo inizio aprile, con danni isolati. Le precipitazioni nei mesi nei primi mesi della ripresa vegetativa non sono state inferiori alla media climatologica, successivamente più regolari e ben distribuite sia come quantità che come numeri di giorni piovosi, regolarità che poi è venuta meno tanto da registrare piogge intense, a volte violente con grandinate (giugno, luglio);

Rilevato che i fenomeni meteorologici sopra descritti nel rapporto redatto da ERSAF e nei bollettini sulla vite si sono manifestati in maniera differenziata sul territorio regionale anche a causa della notevole variabilità orografica della Regione;

Rilevato che le piogge particolarmente intense verificatesi in alcune aree del territorio regionale hanno influito negativamente sullo stato fitosanitario della vite, provocando danni all'apparato fogliare e ai grappoli, determinando altresì la comparsa di patogeni fungini (in particolare peronospora e oidio) già dal mese di giugno.

Acquisita altresì una specifica relazione redatta dal Servizio Fitosanitario regionale, nella quale si descrive l'andamento fitosanitario dell'attuale campagna viticola, caratterizzata all'inizio della stagione da frequenti piogge, a cui ha fatto seguito un'alternanza di periodi con precipitazioni, anche di forte intensità, con altri periodi siccitosi e caldi, tali da favorire lo sviluppo di infezioni tipiche della vite, quali oidio e peronospora, su foglia prima e su grappolo poi. A ciò si aggiungono le grandinate registrate in diversi areali viticoli lombardi che hanno causato ulteriori danneggiamenti alla coltura, con prevedibili difficoltà nella corretta maturazione delle uve, tali da giustificare il ricorso all'arricchimento;

Riscontrata pertanto la sussistenza nel corso della primavera e dell'estate 2020 delle condizioni climatiche anomale per le quali si rende necessaria la pratica dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli sopra citati, ottenuti in aree viticole della Lombardia di produzione di uve

atte a divenire vini da tavola, vini IGT e vini DOC di seguito specificate, per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:

- DOCG: Valtellina Superiore;
- DOC: Valtellina Rosso o Rosso di Valtellina;
- IGT: Alpi Retiche;

Considerato che le suddette operazioni di arricchimento devono essere effettuate nel limite massimo di 1,5% vol e con le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale;

Ritenuto di autorizzare il ricorso all'arricchimento della partita (cuvée) nei luoghi di elaborazione dei vini spumanti per l'indicazione geografica protetta sopraindicata e per le varietà di vite di seguito indicate:

Chardonnay, Pinot bianco, Pignola, Rossola e Nebbiolo,

purché nessun componente della partita sia già stato arricchito e purché l'incremento del titolo alcolometrico totale non superi l'1,5% vol;

Ritenuto opportuno non avvalersi della possibilità prevista alla lettera B punto 7 dell'allegato VIII del regolamento UE n. 1308/2013, fissando quindi a 13% vol il titolo alcolometrico volumico totale massimo dei prodotti arricchiti destinati alla produzione dei vini a Denominazione di Origine protetta;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto di 30 giorni, ai sensi dell'art. 2 della l. 241/90;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura, individuate dalla d.g.r. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. che per la vendemmia 2020 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli citati in premessa, ottenuti in talune aree viticole della Lombardia per la produzione di uve atte a divenire vini da tavola, vino IGT e vino DOC di seguito specificate, per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:

- DOCG: Valtellina Superiore;
- DOC: Valtellina Rosso o Rosso di Valtellina;
- IGT: Alpi Retiche;

2. che le operazioni di arricchimento devono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari citati in premessa, nel limite massimo di 1,5% vol, utilizzando mosto di uve concentrato o mosto di uve concentrato e rettificato o mediante concentrazione parziale, compresa l'osmosi inversa, fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione;

3. di autorizzare il ricorso all'arricchimento della partita (cuvée) nei luoghi di elaborazione dei prodotti atti a diventare vini spumanti, per le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche protette di cui al punto 1 del presente decreto, per le varietà di vite di seguito indicate:

Chardonnay, Pinot bianco, Pignola, Rossola e Nebbiolo

Esse devono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopra citati e nel limite massimo di 1,5 % vol, utilizzando saccarosio, mosto di uve concentrato o mosto di uve concentrato e rettificato fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione;

4. di fissare, ai sensi della lettera B punto 7 dell'allegato VIII del regolamento (UE) n. 1308/2013, a 13% vol il titolo alcolometrico volumico totale massimo dei prodotti arricchiti destinati alla produzione dei vini a Denominazione di Origine Protetta;

5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF), al suo Ufficio periferico competente per territorio e al Ministero per le politiche agricole, agroalimentari e forestali;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

**D.d.s. 7 ottobre 2020 - n. 11761
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 12-
Sottomisura 12.1 «Pagamento compensativo per le zone
agricole Natura 2000» - Approvazione dell'elenco delle
domande di sostegno ammesse a finanziamento per l'anno
2020**
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

Visto in particolare l'art. 30 «Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque» del sopra citato regolamento, in cui vengono descritti i criteri e le modalità secondo cui gli Stati membri rendono disponibili sul territorio un sostegno agli agricoltori o alle associazioni di agricoltori, per compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno occasionati, nelle zone interessate, dalla Direttiva 92/43/CEE e dalla direttiva 2009/147/CE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 6159 final del 2 settembre 2020 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Lombardia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4931 del 15 luglio 2015;

Visti, altresì:

- Il d.d.s. n. 2808 del 3 marzo 2020 di approvazione del bando riportante la descrizione degli impegni, delle condizioni che regolano l'accesso ai benefici anno 2020 per la Misura 12 - sottomisura 12.1 «Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000» e l'indicazione della data del 30 settembre 2020 quale termine per l'approvazione del decreto relativo alle domande ammesse a finanziamento;
- il d.d.u.o. Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale n. 5661 del 13 maggio 2020 che dispone di:
 - prorogare il termine di presentazione delle domande di aiuto/pagamento nonché relativo alle domande di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 con riferimento alle misure a superficie dello sviluppo rurale, tra le quali la Misura 12 - sottomisura 12.1;
 - posticipare al 31 ottobre 2020 il termine per l'approvazione delle domande ammesse a finanziamento per alcune misure a superficie dello sviluppo rurale, tra le quali la Misura 12 - sottomisura 12.1;
- il d.d.u.o. Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale n. 4426 del 10 aprile 2020 che dispone che per l'anno 2020, in alternativa alla firma digitale, sia ammessa la firma autografa delle domande presentate per alcune misure a superficie dello sviluppo rurale, tra le quali la Misura 12 - sottomisura 12.1, con successivo caricamento del file nel sistema informativo Sisco.

Rilevato che alla data di chiusura del bando e scaduto il termine per la presentazione delle domande di ritiro sono state presentate n. 25 domande valide;

Dato atto che:

- per le n. 25 domande valide presentate sono stati eseguiti i controlli di ricevibilità e ammissibilità amministrativa previsti dal paragrafo 10.1 del bando con il supporto del sistema informativo Sisco e, in particolare, sono stati verificati:
 - le caratteristiche del richiedente previste per ogni operazione;
 - le caratteristiche delle superfici, delle colture e degli allevamenti, laddove previsto;
 - l'attribuzione della superficie richiesta a premio;
 - la presenza della firma digitale o, in ottemperanza al decreto n. 4426/2020 sopracitato, della firma autografa con successivo caricamento nel sistema informativo Sisco;
 - la presenza della documentazione a corredo della domanda, laddove prevista.
- per n. 6 delle 25 domande presentate è stato necessario chiedere un'integrazione documentale, pervenuta per tutte e 6 nei tempi richiesti;
- per n. 2 delle 25 domande presentate è stato rilevato che

i titoli di conduzione dei terreni non ricoprono l'intera annualità;

- in esito ai controlli sopra indicati, le 25 domande risultano ammesse ai benefici previsti dalla Misura 12 - sottomisura 12.1 e di queste n. 2 sono state ammesse con riserva di verifica, in sede di istruttoria di pagamento, dell'acquisizione da parte del richiedente del requisito richiesto dal bando «conduzione dei terreni per l'intera annualità»;

Ritenuto, pertanto, di approvare i seguenti elenchi relativi all'ammissione a pagamento per l'anno 2020 per la sottomisura 12.1 del PSR 2014-2020:

- n. 23 domande ammesse a pagamento per un importo di aiuto richiesto pari a 288.327,80 €, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 2 domande ammesse a pagamento con riserva di verifica, in sede di istruttoria di pagamento, dell'acquisizione da parte del richiedente del requisito di «conduzione dei terreni per l'intera annualità» per un importo di aiuto richiesto pari a 21.550,70 €, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che per le 25 domande il contributo richiesto risulta pari a € 309.878,50, che graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Preso atto che la dotazione finanziaria disponibile per il presente bando ammonta a € 1.000.000,00 e risulta ampiamente sufficiente a coprire le richieste per l'anno 2020;

Considerato che il procedimento si conclude nei termini previsti del 31 ottobre 2020;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 10743 del 16 settembre 2020 con oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento» con il quale è stato approvato l'elenco aggiornato dei dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui le Operazioni della misura 12 - sottomisura 12.1 «PAGAMENTO COMPENSATIVO PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000»;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali» individuate dalla d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare:

- a) l'allegato A, composto di n. 1 pagina, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dall'elenco delle 23 domande ammesse ai benefici della Misura 12 - sottomisura 12.1 «Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000» per l'anno 2020 per un contributo complessivo richiesto pari a 288.327,80 €;
- b) l'allegato B, composto di n. 1 pagina, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dall'elenco delle 2 domande ammesse con riserva ai benefici della Misura 12 - sottomisura 12.1 «Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000» per l'anno 2020 per un contributo complessivo richiesto pari a 21.550,70 €;

2. di inviare copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale;

3. che le risorse disponibili per il presente provvedimento ammontano ad € 309.878,50 e che, ai fini della spesa, le stesse gravano sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it - sezione bandi e www.psr.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Roberto Carovigno

ALLEGATO A			
ELENCO DOMANDE AMMESSE AI BENEFICI DELLA MISURA 12 – SOTTOMISURA 12.1 “PAGAMENTO COMPENSATIVO PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000” ANNO 2020			
Numero Domanda	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA
20201486209	01892040203	CERINI MARIA ANTONIA	13.435,70 €
20201495038	01603540202	COLTRI GIANFRANCO	6.217,55 €
20201495061	01664690201	MARCONI BIANCA	3.044,80 €
20201501957	02556070205	AZ. AGR. CORTE ARRIVABENE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	3.125,15 €
20201507242	02159890207	DE SANTI SANDRA	19.493,00 €
20201507441	01839570205	PAVONI FRANCESCO	4.375,00 €
20201508208	02088880204	SOCIETA' AGRICOLA CAREX S.S.	19.689,85 €
20201510600	02148380203	BALDINI ARTURO	7.890,05 €
20201514279	01835350206	FLLI BENASI FU FIORE DI BENASI BRUNO	18.583,90 €
20201517059	01773850209	SOCIETA' AGRICOLA ASCARI LUIGI E MARCO S.S.	8.384,39 €
20201535915	02300860208	MICHIELOTTO MASSIMILIANO	9.744,60 €
20201558671	01383960182	D'AUTRICHE-ESTE MARTIN CARLO AMEDEUS	71.179,00 €
20201560925	02498990189	SOCIETA' AGRICOLA CASA DUCALE DI SAVIOA AOSTA - TENUTA MORA - SOCIETA' SEMPLICE	12.758,15 €
20201583387	02070350026	FUSINI EMANUELE LUIGI	1.638,15 €
20201592754	01280380203	ONGARI ALBERTO	28.801,85 €
20201600603	02524450208	CREMONA ANTONIO	1.341,70 €
20201601294	01726170184	SOTTERAGNO DOTT. ELENA	6.531,92 €
20201602614	80017360209	LESO BRUNO MASSIMO E TIZIANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.965,35 €
20201609840	03605090962	AZIENDA AGRICOLA MORO FRATELLI DI MORO MADDALENA	1.722,65 €
20201620659	01917600205	LORENZI DAVIDE	8.622,20 €
20201623755	01917600205	TAGLIABUE GIUSEPPE	10.353,69 €
20201627649	01907650202	SOCIETA' AGRICOLA MONTE PEREGO DI LAFELLI RITA E FEDERICA S.S.	19.841,25 €
20201665736	01837320157	AZIENDA AGRICOLA RISERVA SAN MASSIMO - SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.	9.587,90 €
Totale			288.327,80 €

ALLEGATO B**ELENCO DOMANDE AMMESSE CON RISERVA AI BENEFICI DELLA MISURA 12 – SOTTOMISURA 12.1****“PAGAMENTO COMPENSATIVO PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000” ANNO 2020**

Numero Domanda	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA
20201495343	01618430209	CONTI GIANCARLO	7.421,20 €
20201509199	01618320202	CONTI FERDINANDO	14.129,50 €
Totale			21.550,70 €

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 7 ottobre 2020 - n. 11774

Bando Reattivi contro il COVID - Concessione ed autorizzazione a Finlombarda all'erogazione di € 767.336,02 a titolo di agevolazioni a fondo perduto alle imprese per la produzione di dispositivi di protezione individuale e dispositivi medici, di cui al d.d.u.o. n. 7528 del 26 giugno 2020 - Approvazione esiti istruttori - 3° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ

DELLE FILIERE E DEL CONTESTO TERRITORIALE

Vista

- la l.r. 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art.3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», con cui sono state definite una serie di misure finalizzate a fronteggiare l'impatto economico derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19 e in particolare l'art. 2 che prevede agevolazioni per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale per far fronte all'emergenza da COVID-19;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamate:

- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. 17 dicembre 2018, n. XI/1010, sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e registrata nel repertorio Convenzioni e Contratti regionale in data 11 gennaio 2019 al n. 12382/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2021, che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- la d.g.r. 5 maggio 2020 n. XI/ 3112 «Interventi a sostegno della ripresa economica e per la gestione dell'emergenza da COVID-19 - Agevolazioni alle imprese per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda s.p.a. di cui alla dgr n. XI/2731 del 23 dicembre 2019», che in attuazione dell'art 2 della legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 prevede:
 - l'approvazione dei criteri per l'attuazione di una iniziativa finalizzata a sostenere le MPMI nella realizzazione di investimenti per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale per far fronte all'emergenza da COVID-19;
 - uno stanziamento pari a euro 10.000.000,00 e un overbooking del 10 per cento;
 - l'individuazione di Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del Bando Reattivi contro il COVID, rinviando a specifico incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;
- la d.g.r. 9 giugno 2020 n. XI 3216 «Inquadramento nel regime temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e ulteriori determinazioni in ordine alla succitata d.g.r. 5 maggio 2020, n. 3112, che prevede:
 - di inquadrare la misura di cui alla richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. 3112 nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno

dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa;

- di stabilire che nel bando attuativo della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n.XI/3112 si applicano le disposizioni di cui alla DGR 31 luglio 2019, n. XI/1993 in tema di limitazione alle delocalizzazioni da parte delle imprese beneficiarie del contributo regionale;
- il d.d.g. n. 7424 del 24 giugno 2020 che ha approvato l'incarico a Finlombarda Spa di assistenza tecnica relativo al Bando REAttivi contro il COVID-19;
- il d.d.u.o. n. 7528 del 26 giugno 2020 che ha approvato il bando attuativo della misura, fissando:
 - l'assegnazione, come previsto dall'art. 2 della Legge Regionale 4 maggio 2020 n. 9, di una dotazione finanziaria di € 10.000.000 e un overbooking del 10 per cento, così suddivisi sulle due macrotipologie di dispositivi:
 - € 8.500.000 + € 850.000 per i DPI
 - € 1.500.000 + € 150.000 per i DM

con la possibilità, in caso di risorse residue, di riutilizzo per eventuali domande ammissibili relative all'altra linea, non finanziate per esaurimento fondi

- la data di inizio di presentazione delle domande alle ore 12 del 8 luglio 2020 e la chiusura definitiva dello sportello alle ore 12 del 15 ottobre 2020 o prima se esauriti i fondi stanziati sulle singole linee di finanziamento;

Dato atto che alla data del 7 ottobre 2020 sono pervenute n. 38 domande, di cui 18 per le quali sono stati approvati gli esiti istruttori con i primi due provvedimenti e 1 (una) ID 2285983 ancora in fase di approfondimento con la DG Welfare;

Accertato, quindi, che

- in data 11 settembre 2020 è stato approvato il d.d.u.o. n. 10599, 1° provvedimento di concessione e autorizzazione a Finlombarda ad erogare € 2.374.432,11 a titolo di agevolazioni a fondo perduto alle 12 Aziende di cui all'Allegato 1 - AMMESSI, mentre nell'Allegato 2 - NON AMMESSI sono state elencate le 4 Aziende la cui domanda non è stata accolta con le relative motivazioni;
- in data 24 settembre 2020 è stato approvato il d.d.u.o. n. 11151, 2° provvedimento di concessione e autorizzazione a Finlombarda ad erogare € 432.028,76 a titolo di agevolazioni a fondo perduto alle 2 Aziende di cui all'Allegato 1 - AMMESSI;

Richiamato il d.d.u.o. 26 giugno 2020 n. 7528, nel quale è stabilito che l'ammissibilità delle domande di partecipazione presentate, è determinata da quanto previsto al punto C.3 del bando, a seguito di realizzazione delle fasi di istruttoria formale, tecnica e amministrativa da parte del Soggetto Gestore Finlombarda s.p.a., istruttorie concluse in data 2 ottobre 2020 per ulteriori n. 6 domande;

Dato atto che FINLOMBARDA S.P.A., quindi, ha rilasciato a conclusione dell'istruttoria anche nella procedura Bandi On Line n. 6 domande ritenute ammissibili;

Premesso che ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 9, comma 5, lett. b) della l.r. 1/2012, per l'istanza ID 2285202 ritenuta non ammissibile, in data 23 settembre 2020 è stato inviato all'Azienda interessata preavviso di diniego e che la stessa, nei 10 giorni solari successivi alla ricezione della PEC, poteva controdedurre sulle ragioni del diniego e presentare eventuale documentazione a supporto;

Preso atto che nei suddetti 10 giorni l'Azienda interessata non ha prodotto controdeduzioni al diniego, rendendo così definitiva la non ammissibilità all'agevolazione;

Recepite le risultanze degli esiti delle istruttorie effettuate da FINLOMBARDA S.P.A. e fatte proprie dal Dirigente della UO Politiche per la Competitività delle Filiere e del contesto territoriale, responsabile dell'erogazione delle agevolazioni concesse a valere sul Bando REAttivi contro il COVID;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla approvazione di:

- Allegato 1 - domande ammesse: relativo a n. 6 domande ammesse a concessione di contributo e all'erogazione da parte di Finlombarda s.p.a., secondo gli importi precisati per ciascun beneficiario e per un totale di € 767.336,02
- Allegato 2 - domande non ammesse: relativo a n. 1 domanda non ammessa durante il processo istruttorio

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

Ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione degli esiti derivanti da istruttorie ancora in atto;

Precisato che la fase dell'erogazione, è demandata a FINLOMBARDA S.P.A., così come disciplinata dall'art. C.4.b del bando, previa verifica di:

- presentazione della garanzia fidejussoria bancaria,
- regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC)
- comunicazione/informativa antimafia (tramite interrogazione della BNDA) ex d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

Richiamato l'art. 92 comma 3 del sopra citato d.lgs. 159/2011 che stabilisce che:

- decorsi 30 giorni dalla data di richiesta dell'informazione antimafia, si procede alla concessione dell'agevolazione, anche in assenza della stessa, sotto condizione risolutiva;
- i soggetti di cui all'art. 83, comma 1 e 2 del d.lgs. 159/2011, revocano l'agevolazione nel caso in cui, successivamente all'erogazione, sia rilasciata attraverso la BDNA, un'informazione antimafia interdittiva;

Dato atto che in data 2 ottobre 2020 è stato trasmesso alla Prefettura l'elenco delle domande pervenute e che alla data di approvazione del presente atto non sono giunte segnalazioni ostative alla concessione delle agevolazioni;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di stato (RNA), ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che

- gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati sono in carico al dirigente pro tempore della U.O. Politiche per la Competitività delle Filiere e del Contesto Territoriale;
- In seguito alle verifiche previste dal Regolamento RNA in Regime Quadro Temporaneo, sulle Visure Aiuti e Deggendorf, sono stati rilasciati i «Codici Concessione RNA» (codice identificativo della misura CAR: 13008) e i Codici identificativi dell'aiuto COR, indicati nell'Allegato 1 - domande ammesse alla concessione e all'erogazione dell'agevolazione - 3° Provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. 4 aprile 2108 n. XI/5 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 28 giugno 2018 n. XI/294 «IV provvedimento organizzativo 2018» con il quale Enrico Capitanio è stato nominato dirigente della U.O. Competitività delle filiere e del contesto territoriale»

DECRETA

1. di approvare, a valere sul Bando REAttivi contro il COVID «Concessione e autorizzazione all'erogazione a Finlombarda S.p.A. di agevolazioni a fondo perduto alle imprese a seguito di «Riconversione e Ampliamento attività produttive per la produzione di dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi medici (DM) per gestire l'emergenza sanitaria COVID-19» - 3° Provvedimento:

- Allegato 1 - domande ammesse: relativo a n. 6 domande ammesse alla concessione ed erogazione di agevolazione, a conclusione delle istruttorie effettuate da Finlombarda, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto delle spese ammissibili per ciascun investimento e del relativo contributo concesso ai beneficiari, per un totale di € 767.336,02;
- Allegato 2 - domande non ammesse: relativo a n. 1 domanda dichiarata non ammessa alla concessione di agevolazione, dando atto delle motivazioni del rigetto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare FINLOMBARDA S.P.A., all'erogazione delle quote concesse, per un totale di € 767.336,02, ex art. C.4.b del bando, previa verifica di:

- presentazione della garanzia fidejussoria bancaria,
- regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC)

- comunicazione/informativa antimafia (tramite interrogazione della BNDA) ex d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

3. di imputare la spesa di € 767.336,02 sul capitolo di spesa n. 14.01.203.14325 del bilancio 2020 «Contributi alle imprese per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale per far fronte all'emergenza da COVID 19»;

4. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari interessati, a Finlombarda Spa soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando e a ARIA Spa per gli adempimenti di competenza;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Enrico Capitanio

_____ • _____

ALLEGATO 1 - Bando REAttivi contro il Covid - Domande ammesse alla concessione e all'erogazione dell'agevolazione - 3° PROVVEDIMENTO

ID domanda	Denominazione richiedente	C.F. / PIVA	CUP	COR	Provincia sede operativa	Dimensione Impresa	Tipologia investimento	Tempistiche progetto	Macro area	Data di protocollo	Cod. ATECO	Spese complessive e Contributo richiesto dall'Azienda			Spese complessive riconosciute e contributo approvato in Istruttoria			Contributo da erogare	Rideterminazione delle spese approvate rispetto a quelle presentate	
												Spese Compl progetto	Contributo richiesto RL	% Contributo rich	Approvato Istruttore	75 % approvato	Contributo Approvato			
2285203	ROYALTEX S.R.L.	02984480166	E43D20003850009	2887634	Bergamo	Piccola	Riconversione	30 giorni dalla data di pubblicazione del bando	Dispositivi Medici	08/07/2020 13:03:25	46.41	114.807,08	86.105,31	75	86.946,81	65.210,11	65.210,11	65.210,11	Fatture del fornitore Shangai Sehu Packaging Machinery Equipement LTD, importi approvati ridotti e calcolati su tassi effettivi di cambio al momento del pagamento come da estratti conto bancari; Fattura n. 201469, spese di trasporto "Nolo aereo" fatturate separatamente dalla fattura di acquisto del bene, non ammissibili ai sensi dell'art. B.4 del Bando; Fattura n. 4, tipologia di spesa "intervento" non prevista tra le spese ammissibili ai sensi dell'art. B.4 lettera c) del Bando; Si segnala che la fattura n. 1852, risulta imputata alla voce di spesa sbagliata ma sostanzialmente ammissibile.	
2291111	MP BERGAMO S.R.L.	02569920164	E53D20001110009	2887691	Bergamo	Piccola	Riconversione	30 giorni dalla data di pubblicazione del bando	Dispositivi protezione individuale	31/07/2020 18:11:29	32.3	298.727,70	224.045,78	75	160.665,58	120.499,18	120.499,18	120.499,18	Fattura n. 20031770-2, e n. 20031770 spese di spedizione e trasporto fatturate separatamente dalla fattura di acquisto del bene, non ammissibili ai sensi dell'art. B.4 del Bando; Fatture n. 003174/P e n. 003337/P, tipologia di spesa "spese doganali" non prevista tra le spese ammissibili ai sensi dell'art. B.4 del Bando; Fattura n. 47/FE e n. 61/2020, tipologia di spesa " Impianto climatizzazione" non prevista tra le spese ammissibili ai sensi dell'art. B.4 del Bando.	
2294140	F.A.P. ITALIA S.R.L.	02411480169	E73D20001270009	2887837	Milano	Piccola	Riconversione	60 giorni dalla data di pubblicazione del bando	Dispositivi protezione individuale	14/08/2020 16:36:10	15.12.09	459.667,16	344.750,37	75	367.253,88	275.440,41	275.440,41	275.440,41	Fatture n. 669 e n.805, spese di trasporto fatturate separatamente dalla fattura di acquisto del bene, non ammissibili ai sensi dell'art. B.4 del Bando; Fatture n. 355 n. 464 e n. 295, tipologie di spesa "Certificazione qualità" e "consulenza qualità" non previste tra le spese ammissibili ai sensi dell'art. B.4 del Bando.	
2304908	QUALITY ITALIAN DISTRIBUTION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03559070986	E63D20001750009	2888130	Brescia	Micro	Riconversione	90 giorni dalla data di pubblicazione del bando	Dispositivi protezione individuale	02/09/2020 12:05:29	28.14	191.472,42	143.604,32	75	188.522,42	141.391,82	141.391,82	141.391,82	Fattura n. 1823, spesa non ammessa, tipologia di spesa "consulenza qualità" non prevista tra le spese ammissibili art. B.4 del Bando; Fatture n. 2079 e n. 1838, ridotti importi imputati, non ammessa tipologia di spesa "consulenza qualità" non prevista tra le spese ammissibili art B.4 del Bando.	
2305371	ATELIER ARCHIAND S.R.L.	02148590132	E63D20001760009	2888256	Lecco	Media	Riconversione	90 giorni dalla data di pubblicazione del bando	Dispositivi protezione individuale	01/09/2020 12:22:57	22.29.09	44.986,00	33.739,50	75	43.226,00	32.419,50	32.419,50	32.419,50	Fattura n. A704, tipologia di spesa "Certificazione ISO" non prevista tra le spese ammissibili, ai sensi dell'art. B.4 del Bando.	
2331988	EXTRIS S.R.L.	03124670138	E63D20001770009	2888359	Como	Piccola	Ampliamento	90 giorni dalla data di pubblicazione del bando	Dispositivi protezione individuale	15/09/2020 09:02:12	13.96.20	176.500,00	132.375,00	75	176.500,00	132.375,00	132.375,00	132.375,00		
												1.023.114,69	767.336,02	767.336,02					767.336,02	

ALLEGATO 2 - Bando REAttivi contro il Covid - Domande non ammesse alla concessione dell'agevolazione - 3° PROVVEDIMENTO

										Spese complessive e Contributo richiesto dall'Azienda					
ID domanda	Denominazione richiedente	C.F. / PIVA	Provincia sede operativa	Tipologia investimento	Tempistiche progetto	Macro area	Data protocollazione	Numero protocollo	Cod.ATECO	Spese Compl progetto	Contributo richiesto RL	Percentuale Contributo rich	Contributo da erogare	Motivazione diniego	Valutazione sulle controdeduzioni all'avviso di diniego
2285202	SATURNO SRL	03161410125	Varese	Riconversione	60 giorni dalla data di pubblicazione del bando	Dispositivi Medici	11/08/2020 17:24:13	O1.2020.0013172	C	88.799,36	66.599,52	75		<p>NON ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando perchè gran parte dell'investimento non è stato concluso né interamente quietanzato prima della presentazione della domanda e la quota finale approvata di € 14.663, risulta inferiore all'importo minimo previsto di € 40.000, ex art. B.1 del Bando:</p> <p>Fattura n. 197/2020 e n. 25/2020 emesse rispettivamente a titolo di caparra ed anticipo, non risultano ammissibili in quanto la fattura di saldo n. 391/2020 emessa in data 11.08.2020 non rendicontata dal beneficiario, alla data di presentazione della richiesta di erogazione è stata solo parzialmente pagata;</p> <p>Fattura n. 47 emessa a titolo di anticipo: non è stata rendicontata fattura di saldo;</p> <p>Fattura n. 3, spese di formazione fatturate separatamente dalla fattura di acquisto del bene: quindi non ammissibili ai sensi dell'art. B.4 del Bando.</p> <p>Voce di spesa b) "Opere Murarie" riparametrizzate (10%) sul valore ammissibile della voce di spesa a) "Acquisto di nuovi macchinari".</p>	Non presentate controdeduzioni all'avviso di diniego del 23 settembre 2020 Protocollo O1.2020.0015272

D.G. Sicurezza,

D.d.s. 7 ottobre 2020 - n. 11732

Progetti ammessi al contributo regionale, a favore degli enti locali, per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (d.g.r. n. 3209/2020) - Contestuale assunzione dell'impegno di spesa

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SICUREZZA STRADALE,
CONTRASTO IMMIGRAZIONE IRREGOLARE,
LEGALITÀ, BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

Visti:

- la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità», e in particolare, l'art. 8, che, ai fini della prevenzione e del contrasto dei reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, prevede che:
 - la Regione promuova e sostenga iniziative formative, informative e culturali, nonché interventi di assistenza di tipo materiale e di assistenza psicologica;
 - i suddetti interventi siano realizzati anche in collaborazione con le forze dell'ordine e che dei contributi regionali possano beneficiare gli enti locali e le università, nonché le associazioni, le organizzazioni di volontariato e le cooperative, con particolare riferimento ai soggetti iscritti nei registri di cui alla l.r. n. 1/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso) e alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6 (Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti), con specifiche competenze nel campo della tutela degli anziani o della difesa dei cittadini dalla criminalità;
- la d.g.r. n. 3209/2020, avente ad oggetto «*Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8) - (a seguito di parere della Commissione consiliare competente)*», che demanda al competente dirigente della Direzione Generale «Sicurezza» l'emanazione di specifico bando, secondo i criteri e le modalità stabilita dalla deliberazione medesima, nonché la gestione tecnico - contabile ed amministrativa del bando stesso;
- il decreto n. 6738/2020, con il quale è stato emanato il bando per l'assegnazione di contributi a favore degli enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio;
- il decreto n. 8417/2020, con il quale è stata costituita la commissione di valutazione delle domande relative al suddetto bando;

Dato atto che sono pervenute agli atti di questa Struttura n. 27 domande;

Verificata l'ammissibilità alla valutazione di tutte le domande;

Visti i verbali, depositati presso questa Struttura, che attestano l'attività svolta dalla Commissione di cui al citato decreto 8417/2020, la quale, in data 22 settembre 2020, ha redatto la graduatoria dei 27 progetti ammessi alla valutazione, determinata in base ai criteri specificati al paragrafo C.3.a del bando;

Dato atto che:

- ai sensi del paragrafo C.3.a del bando, l'ammissione al contributo regionale è subordinata al raggiungimento di un punteggio complessivo di almeno 14 punti;
- tutti i progetti hanno raggiunto il punteggio minimo di 14 punti;
- il paragrafo C.3.e del bando prevede, inoltre, che, in caso di progetti aventi il medesimo punteggio, la priorità è data al progetto che abbia conseguito, in termini assoluti, il valore più alto di popolazione anziana (over 65) residente, stabilendo, altresì, che, in base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati integralmente, nei limiti dello stanziamento regionale;
- Regione Lombardia concorre al finanziamento dei progetti con uno stanziamento complessivo € 600.000,00, che trova copertura al capitolo 8396 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per iniziative a sostegno delle vittime della

criminalità ed interventi per la prevenzione ed il contrasto», a valere, quanto a € 300.000,00, sul bilancio 2020, e, quanto a € 300.000,00, sul bilancio 2021;

- il contributo regionale è previsto nella misura massima dell'80% del costo del progetto approvato (IVA ed altri oneri inclusi), con una soglia di cofinanziamento regionale minima di € 5.000,00 e massima di € 10.000,00;

Ritenuto di procedere all'approvazione della graduatoria dei 27 progetti, definendo, altresì, la misura del contributo assegnato a ciascun progetto finanziabile e motivando, ove necessario, la rideeterminazione dell'importo del contributo, rispetto a quanto richiesto dall'Ente;

Richiamato il paragrafo C.4 del bando, ai sensi del quale il cofinanziamento regionale è erogato in due *tranche*:

- la prima, pari al 50% del cofinanziamento regionale assegnato, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di liquidazione, che deve essere trasmessa alla competente struttura regionale, mediante la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, entro il termine del 31 dicembre 2020, previa valutazione positiva della relazione, attestante l'inizio delle attività progettuali;
- la seconda, pari al saldo delle spese sostenute e ritenute ammissibili, entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione contabile - amministrativa da produrre non oltre il 31 dicembre 2021;

Ritenuto, quindi, di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo 8396 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per iniziative a sostegno delle vittime della criminalità ed interventi per la prevenzione ed il contrasto», per complessivi € 208.566,13, ripartiti in € 104.283,06 sul bilancio 2020 ed € 104.283,07 sul bilancio 2021;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2020 e 2021;

Dato atto che si provvederà alla liquidazione delle somme a favore degli Enti beneficiari, in conformità a quanto previsto al paragrafo C.4 del bando;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nel rispetto dei termini previsti al paragrafo C.3.e del bando;

Viste:

- la l. r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l. r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e, in particolare la d.g.r. n. XI/2952 del 16 marzo 2020 «V Provvedimento organizzativo 2020», che nomina la dott.ssa Gabriella Volpi Dirigente della struttura «Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

DECRETA

1. di approvare l'allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante l'elenco dei progetti ammessi al contributo regionale, la misura del contributo assegnato a ciascun progetto e, ove necessario, la motivazione della rideterminazione dell'importo del contributo, rispetto a quanto richiesto dall'Ente;

2. di riconoscere il contributo regionale per tutti i progetti indicati nell'allegato di cui al punto 1., nei limiti dello stanziamento regionale, pari a complessivi € 600.000,00 nel biennio 2020-2021;

3. di dare atto che la spesa totale per il cofinanziamento dei 27 progetti di cui al punto 1. è pari a complessivi € 208.566,13;

4. di provvedere, in conformità a quanto previsto al paragrafo C.4 del bando, all'assunzione degli impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
BANDO TRUFFE AGLI ANZIANI - ANNO 2020	62047	3.02.104.8396	104.283,06	0,00	0,00
BANDO TRUFFE AGLI ANZIANI - ANNO 2021	62055	3.02.104.8396	0,00	104.283,07	0,00

5. di dare atto che il cofinanziamento regionale sarà erogato in due *tranche*:

- la prima, pari al 50% del cofinanziamento regionale assegnato, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di liquidazione, che deve essere trasmessa alla competente struttura regionale, mediante la piattaforma informatizzata Bandi on line, entro il termine del 31 dicembre 2020, previa valutazione positiva della relazione, attestante l'inizio delle attività progettuali;
- la seconda, pari al saldo delle spese sostenute e ritenute ammissibili, entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione contabile - amministrativa da produrre non oltre il 31 dicembre 2021;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia, secondo le modalità stabilite dal «Codice del processo amministrativo» di cui al d.lgs. 104/2010, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del d.p.r. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto);

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione bandi.

Il dirigente
Gabriella Volpi

— • —

Allegato

N.	BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	INTEGRAZIONI	POP. OVER. 65 TOT	TOTALE PUNTI	COSTO TOTALE AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	MOTIVAZIONI
1	CORBETTA	PIU' INFORMATI MENO TRUFFATI		3.729	29	8.751,00 €	7.000,00 €	Le spese per l'affidamento di servizi a terzi, per le quali è riconosciuto il contributo regionale, sono pari ad € 7.000,00.
2	COCCAGLIO	NON MI TRUFFI PIU'		1.657	29	11.870,00 €	9.496,00 €	
3	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA " BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE"	PIU' VICINI, PIU' SICURI		4.651	28	15.603,23 €	10.000,00 €	
4	BRESSO	ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE UTILI A PREVENIRE E CONTRASTARE I REATI IN DANNO AGLI ANZIANI		7.358	27	15.494,00 €	10.000,00 €	
5	BUSTO ARSIZIO	INSIEME PER NON CADERE IN TRAPPOLA	Richieste integrazioni tramite la piattaforma bandi online	20.275	26	12.480,87 €	9.793,50 €	Tenuto conto di quanto previsto al paragrafo b.3 del bando, le spese per il costo del caffè sono a carico del cofinanziamento del Comune. Il contributo regionale è calcolato sulla base degli importi indicati nel quadro economico.
6	OLGIATE OLONA	A.C.T.A. TEAM - AZIONI DI CONTRASTO TRUFFE AGLI ANZIANI		2.818	26	12.336,03 €	9.868,82 €	
7	SOLBIATE OLONA	FACCIAMO SQUADRA		1.238	26	11.644,90 €	9.315,92 €	

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

N.	BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	INTEGRAZIONI	POP. OVER. 65 TOT	TOTALE PUNTI	COSTO TOTALE AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	MOTIVAZIONI
8	CORMANO	T.R.U.F.F.A. -Trovare Rimedi Ufficiali Fornendo Fiducia ad Anziani		4.676	25	21.018,20 €	10.000,00 €	
9	CORREZZANA	COMUNI-CHE-RETE!		510	25	7.040,00 €	5.632,00 €	
10	LUMEZZANE	ALTOLÀ... ALLA TRUFFA		5.077	24	17.990,74 €	10.000,00 €	
11	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA "BORGHI E VALLI D'OLTREPO"	OCCHIO ALLE TRUFFE		703	23	6.250,70 €	5.000,56 €	
12	ABBIATEGRASSO	L'ABBIATENSE DICE STOP ALLE TRUFFE		8.639	22	7.422,56 €	5.938,05 €	
13	SERiate	INVECCHIANDO SICURI		5.152	22	12.500,00 €	10.000,00 €	
14	CASSINA DE PECCHI	IL GATTO E LA VOLPE	Richieste integrazioni tramite la piattaforma bandi <i>online</i>	3.305	22	10.951,35 €	8.761,08 €	
15	INZAGO	L'APPARENZA INGANNA!	Richieste integrazioni tramite la piattaforma bandi <i>online</i>	2.472	22	9.000,00 €	7.200,00 €	

N.	BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	INTEGRAZIONI	POP. OVER. 65 TOT	TOTALE PUNTI	COSTO TOTALE AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	MOTIVAZIONI
16	CASALMORO	IO NON ABBOCO! - PIU' INFORMATI PIU' SICURI	Richieste integrazioni tramite la piattaforma bandi <i>online</i>	369	22	7.548,00 €	6.038,40 €	
17	TREVIGLIO	"OCCHIO ALLA TRUFFA" PREVENZIONE E CONTRASTO DEI REATI IN DANNO AGLI ANZIANI		6.762	20	11.500,00 €	9.200,00 €	
18	BRIOSCO	INIZIATIVE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLE TRUFFE AGLI ANZIANI		1.447	19	7.016,80 €	5.416,80 €	Tenuto di quanto previsto al paragrafo b.3 del bando, le spese per il noleggio della sala sono a carico del cofinanziamento del Comune.
19	PROVAGLIO D'ISEO	SICURINSIEME	Richieste integrazioni tramite la piattaforma bandi <i>online</i>	1.446	19	6.323,00 €	5.045,00 €	
20	REMEDELLO	ABITARE SICURI - INSIEME SI PUO' - NON PIU' VITTIME MA PROTAGONISTI, CONTRO TRUFFE, FURTI E RAGGIRI		1.323	19	6.466,00 €	5.172,80 €	
21	BUSCATE	OCCHIO ALLA TRUFFA	Richieste integrazioni tramite la piattaforma bandi <i>online</i>	1.073	19	8.500,00 €	6.800,00 €	
22	MAGENTA	NONNO AVVISATO		20.275	18	7.299,00 €	5.839,20 €	

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 12 ottobre 2020

N.	BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	INTEGRAZIONI	POP. OVER. 65 TOT	TOTALE PUNTI	COSTO TOTALE AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	MOTIVAZIONI
23	MALNATE	LE TRUFFE SI COMBATTONO IN SQUADRA!	Richieste integrazioni tramite la piattaforma bandi <i>online</i>	3.821	18	10.000,00 €	8.000,00 €	Tenuto conto di quanto previsto ai paragrafi b.2 e b.3 del bando, le spese per il supporto psicologico, pari ad € 2.500,00 , sono state escluse dal costo complessivo del progetto. L'attivazione del numero verde deve essere finalizzata ad una attività informativa.
24	CASTIGLIONE OLONA	CASTIGLIONE OLONA SI.....CURA: STOP A TRUFFE E RAGGIRI AGLI ANZIANI		1.841	18	7.110,00 €	5.688,00 €	
25	FORTUNAGO	STOP ALLE TRUFFE	Richieste integrazioni tramite la piattaforma bandi <i>online</i>	130	16	12.500,00 €	10.000,00 €	
26	GALLARATE	"NON FIDARTI DELL'APPARENZA"		12.260	15	9.201,50 €	7.360,00 €	
27	SPIRANO	GIU' LE MANI DAL TEMPO		1.013	15	7.500,00 €	6.000,00 €	
Totale							208.566,13 €	